



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

01.01.2013 – 31.12.2013

INTRODUZIONE

Il ruolo della Fondazione quale fulcro essenziale per lo sviluppo sociale e culturale del territorio di appartenenza si è senz'altro consolidato nel corso dell'esercizio 2013 sostenuto dalla produttiva attività e dalla accorta opera di tutela del proprio patrimonio.

Le potenzialità presenti nel nostro territorio hanno avuto la massima attenzione così come le esigenze del mondo giovanile.

Le richieste pervenute sono state attentamente valutate e le iniziative proprie hanno inteso valorizzare il contesto socio-economico della Provincia.

Operando sempre nel rispetto delle direttive del Consiglio di indirizzo, si può senz'altro affermare che i risultati dell'esercizio 2013 sono stati ottimi.

L'impegno e la qualificata attività del Consiglio di Amministrazione, del Segretario Generale e del personale dipendente ha prodotto, a fine 2013, un aumento delle entrate pari al 18% rispetto all'esercizio 2012. L'avanzo di esercizio è aumentato del 23% e l'attivo patrimoniale si è attestato ad € 116.292.476,87 con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente.

Aspetto preponderante dell'impegno costante e concreto della Fondazione a beneficio dello sviluppo del territorio, è stata, senza dubbio, l'attività socio-culturale svolta nell'ambito delle "Officine Fondazione Varrone", che purtroppo sono state oggetto di un provvedimento giudiziario che ne ha fermato momentaneamente le iniziative. Non si hanno dubbi, però, che la documentazione presentata tempestivamente dalla Fondazione presso gli uffici competenti permetterà di rivitalizzare una "zona" creata per "ospitare" singole importanti iniziative, collegate tra loro, con lo scopo di definire un disegno concreto per realizzare un obiettivo ambizioso. Infatti immobili diruti, edifici in disuso da tempo, sono stati ristrutturati per diventare "impresa culturale a beneficio della città".

Nell'ambito degli strumenti finanziari non immobilizzati (azioni Intesa San Paolo) ha assunto rilevanza la decisione del Ministero dell'Economia e delle finanze che per il 2013 non ha prorogato l'art. 15, c.13 del D.L. n.185/2008, che consentiva di iscrivere questi strumenti al costo di acquisto anziché al valore di mercato.

L'art. 2426, c.1, n.9 del c.c. prevede che i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente siano valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il suddetto criterio è stato derogato nell'esercizio corrente in quanto i titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato sono stati venduti ad aprile 2014 (prima della predisposizione del bilancio 2013) ad un prezzo medio maggiore del costo di acquisto. Per tale ragione si è mantenuto quest'ultimo come valore di bilancio al 31.12.2013 (cfr. principio contabile OIC n.20).

Dalla vendita dei titoli si è avuta una plusvalenza di circa € 85.000,00 lordi. Per recuperare interamente l'importo relativo al mancato incasso dei dividendi Intesa, si valuteranno le varie ipotesi di investimento collegate ad un reddito superiore all'1,7%.

1. Bilancio di Missione

Il "Bilancio di Missione" si rivolge alla attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2013. I settori di intervento sono stati:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale;
- Atri Settori statuari: Volontariato; Attività Sportive; Salute Pubblica.

Nell'ambito dei suddetti settori la gestione operativa della Fondazione si è collocata in un percorso ben definito progettato dal Consiglio di Amministrazione secondo gli indirizzi ed i programmi definiti nel Documento Programmatico Previsionale.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali" la Fondazione ha privilegiato la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico di sicura valenza storica per il nostro territorio ed il sostegno delle attività legate alla divulgazione della cultura con particolare riferimento alla attività editoriale.

Nel settore della "Educazione, istruzione e formazione", fermo l'impegno per il Consorzio Universitario Sabino, la Fondazione ha collaborato fattivamente con le istituzioni del territorio senza disattendere i programmi riguardanti l'istruzione e la formazione dei giovani.

Nel settore dello "Sviluppo locale" la Fondazione, soprattutto con iniziative proprie, ha cercato di valorizzare le potenzialità del territorio consapevole delle esigenze sottostanti ad un necessario sviluppo socio-economico.

Con lo stesso impegno ed attenzione, la Fondazione ha sostenuto le attività di volontariato e le attività sportive giovanili che presentano potenzialità socialmente educative.

Particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento dei "servizi ospedalieri" con la dotazione di strumenti tecnici all'avanguardia e con l'assegnazione di borse di studio per giovani medici e paramedici.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati deliberati contributi, per progetti propri e di terzi, per € 2.510.970,33 (€ 1.948.144,79 nel 2012).

Le richieste di contributo pervenute sono state 245 e ne sono state accolte 131.

1.a Principali interventi nei settori rilevanti.

1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore la Fondazione ha definito un concreto piano programmatico anche per il 2013. La cultura nelle più diverse forme è stata oggetto della più attenta valutazione e, attraverso la musica, il teatro e l'arte in genere, si è offerta la collaborazione per manifestazioni mirate a migliorare l'educazione culturale.

Nel 2013, i finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 550.263,02.

1.1 Restauri

In tale ambito, la Fondazione, continuando a perseguire l'obiettivo di contribuire al recupero delle opere della Provincia di importante valore architettonico, ha finanziato, con un contributo di € 20.570,00 il restauro del portone della Chiesa di S. Agostino a Cittaducale.

Al Comune di Torricella è stato, invece, erogato il contributo necessario per il recupero ed il restauro di un cippo funerario romano, reperto archeologico di notevole valore storico.

1.2 Musica

Particolare attenzione è stata riservata a questo settore tenendo anche conto degli importanti collegamenti con lo Sviluppo Locale. Nel 2013 la Fondazione ha continuato a sostenere le iniziative del Comune di Rieti (Requiem di Verdi), il Concerto di Musica e Danza del Centro Studi O. Pitoni, la manifestazione "Organaria" in base al progetto del Comune di Leonessa, il "Premio Poggio Bustone" per giovani cantanti, il Festival della Chitarra organizzato dalla Fondazione Perini-Bembo.

La partecipazione del nostro ente alla Fondazione Flavio, unitamente all'impegno di altre istituzioni ha permesso, anche per il 2013, l'organizzazione del Reate Festival, manifestazione che ha raggiunto un livello internazionale che fa ben sperare per il futuro.

Su proposta della Regione Lazio, la Fondazione nell'ambito di un gemellaggio culturale Rieti – Betlemme, ha stanziato il finanziamento necessario per organizzare nel periodo natalizio, presso il Teatro Flavio, un concerto eseguito da un'orchestra di valenza internazionale che, riproposto a Gerusalemme e Betlemme, è stato ripreso da importanti reti televisive dando così ampia visibilità anche alla realtà della nostra città ed alla attività della Fondazione.

1.3 Pubblicazioni

Nel 2013, la Fondazione ha provveduto a dare alle stampe, come iniziativa propria, il volume "Templum Pacis Sancto Francisco – Italiae Patrono Dicitum" dedicato alla Chiesa di San Francesco al Terminillo. Con questo volume si è "focalizzato" l'esistente connubio fra la bellezza architettonica della struttura religiosa e l'evoluzione storica di una montagna che ancora oggi, a giusta ragione, coinvolge concreti presupposti per lo sviluppo socio-economico dell'interland reatino.

Importanti contributi, inoltre, sono stati erogati per la stampa di un catalogo della pittrice reatina Titti Saletti e del volume "Marco Terenzio Varrone" edito dalla Casa Editrice DEUI.

1.4 Biblioteca della Fondazione

La Biblioteca della Fondazione è stata un concreto punto di riferimento per le esigenze letterarie degli studenti e dei ricercatori della nostra città.

Soltanto nel secondo periodo dell'anno si sono avuti più di diecimila ingressi totali con un numero di complessivo di tessere di circa 4.000.

2. ISTRUZIONE

I contributi deliberati nell'esercizio 2013 in tale settore sono stati pari ad € 706.391,91.

2.1 Università

La Fondazione ha continuato ad essere l'ente di riferimento per la attività del Polo Universitario reatino. L'evoluzione di tale importante attività per il nostro territorio viene

attentamente monitorata dalla Fondazione allo scopo di verificarne, tempestivamente, le possibilità di sviluppo.

Per la gestione operativa dell'Università reatina, la quota di pertinenza della Fondazione per l'esercizio 2013 è stata pari ad € 610.653,27.

2.2 Borse di Studio Intercultura

La collaborazione con la Associazione Intercultura è continuata anche nel 2013.

La Fondazione crede molto nelle potenzialità dei giovani. Per questo, non ha abbandonato l'iniziativa di programmare progetti di investimento che possano aiutarli a scoprire il mondo e tornare nella propria terra con un bagaglio culturale arricchito che sarà molto utile nella vita e nel lavoro.

Ad oggi, la nostra Fondazione ha dato l'opportunità ad oltre 100 studenti della Provincia, di rendersi partecipi del progetto formativo di Intercultura.

Per il 2013 le borse di Intercultura assegnate sono state 8 per un importo stanziato pari ad € 86.138,64.

3. SVILUPPO LOCALE

Nel 2013 gli stanziamenti deliberati in questo settore sono stati pari ad € 672.450,08.

Fra i più importanti interventi del 2013 si evidenziano i seguenti contributi:

- al Comune di Rieti per la manifestazione Internazionale "Rieti Danza Festival" e per i festeggiamenti di capodanno 2013;
- alla "Associazione Peperoncino" per la "Fiera internazionale campionaria del 2013";
- alla Pro-Loce del Terminillo per importanti iniziative culturali;
- alla Associazione "Voci che Chiamano" per la Rassegna Musicale 2013;
- alla Pia Unione di Sant'Antonio per i festeggiamenti Antoniani 2013;
- al Comitato Cittadino Festa del Sole per le manifestazioni del 2013;
- al Gruppo rievocazione Storica "Legio II Augusta" per la organizzazione della sfilata in San Pietro (Città del Vaticano).

Sempre nel settore "Sviluppo Locale" la Fondazione ha assunto importanti iniziative proprie che hanno riguardato:

- le serate socio-culturali di Inverno - Primavera - Estate presso le Officine Fondazione Varrone che, attraverso varie manifestazioni hanno coinvolto molti giovani artisti del nostro territorio ottenendo un incondizionato apprezzamento da parte del pubblico che ha riconosciuto nelle "Officine Fondazione Varrone" un punto di incontro di assoluta valenza culturale;
- i corsi di Moda, Cinese e Teatro e la Palestra di Inglese per i quali, dato l'elevato numero di partecipanti, è stato necessario aumentare i giorni di lezione;

Da evidenziare, infine, che:

- l'intervento della Fondazione è stato determinante per la organizzazione dei Campionati Europei Juniores di atletica Leggera che si sono svolti presso lo stadio Raoul Guidobaldi di Rieti. Il necessario finanziamento, deliberato dalla Fondazione per l'installazione di un ponte pedonale sul fiume Velino, essenziale per la struttura logistica dei Campionati, ha permesso la effettuazione degli stessi creando, nel contempo, i presupposti perché Rieti possa essere scelta anche come sede dei prossimi Campionati Europei;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere la Convenzione per la concessione delle anticipazioni CIGS ai lavoratori del territorio della Provincia di Rieti.

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE
NEL 2013 A VALERE SUL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI**

		Erogazioni deliberate nel 2013 finanziate		di cui erogate nel 2013
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - saldo al 01/01/2013	725.419,49			
Arte, attività e beni culturali	108.567,91			
Promoteatro Eventi srl - biglietti spettacolo di beneficenza ADMO			225,00	225,00
Fondazione Flavio Vespasiano - Quota Gestione 2013			35.000,00	35.000,00
Comune di Rieti - Rappresentazione Messa in Requiem di Verdi			15.000,00	15.000,00
Centro Studi Musicali O.Pitoni - concerto in memoria vittime reatine terremoto dell'Aquila		510,15		510,15
Fondazione Perini Bembo - Festival della Chitarra 2013			1.500,00	
Ass.ne Banda Musicale di Mompeo - Concorso Musicale A.Costa		500,00		500,00
Fondazione Perini Bembo - Gestione sede 2013		2.990,76		2.990,76
Chiesa S.Agostino a Cittaducale - Restauro		20.570,00		11.000,00
Fondazione Varrone - Pubbl.volume Storia della Chiesa S.Francesco a Terminillo		21.840,00		
Casa Editrice DEUI - Acquisto n.40 copie volume su "Marco Terenzio Varrone"		2.000,00		
Comune di Rieti - V° Edizione Premio Letterario Cit tà di Rieti			5.000,00	
AUSL Rieti - Convegno "Terminillo non solo neve"			732,00	732,00
Centro Culturale Padre Thomas Tyn - Convegno "Le perle della buona teologia"		200,00		200,00
Pro Loco di Greccio - Rievocazione storica del Primo Presepe			2.500,00	
Educazione, istruzione e formazione	5.600,00			
Scuola dell'Infanzia del Divino Amore - Progetto Tenda Gioco		300,00		300,00
Suore S.Filippa Mareri - Asilo E.Maraini - Progetto Lingua Inglese		250,00		
Suore S.Filippa Mareri - Asilo E.Maraini - Progetto Educazione Musicale		250,00		
Istit. Compr.G.Galilei di Cittaducale - Progetto Diversabilità		500,00		
Direz. Didattica 3° Circolo Rieti - Progetto Educazione Coreutica e Musicale		300,00		300,00
Istituto Comprensivo G.Pascoli di Rieti - attività extrascolastiche		2.000,00		
Comune di Rieti - Concorso cinematografico Studenti in Corto 2013			2.000,00	
Sviluppo Locale	302.858,55			
Gruppo Rievocazione Storica del Velino Legio II Augusta - acquisto costumi		10.000,00		
Comune di Rieti - Festeggiamenti Capodanno 2013			10.000,00	
Panathlon Club Rieti - Celebrazioni 50° Anniversario			800,00	800,00
Comune di Rieti - Convegno "Risanamento ed anticorruzione - Protagonisti gli Enti Locali"			610,00	
ALGO Ass.ne Gastroenterologi del Lazio - Convegno 25 maggio 2013		302,50		302,50
CAI Club Alpino Rieti - Convegno Montagna nel Cuore 2013		1.000,00		
Associazione Peperoncino a Rieti - Fiera Campionaria Mondiale 2013			30.000,00	30.000,00
Fondazione Varrone - Rassegna di Primavera 2013		41.395,99		41.395,99
Fondazione Varrone - Rassegna OFF		39.035,30		39.035,30
Ass.ne Rione S.Francesco - S.Francesco Village 2013			500,00	500,00
Pro Loco del Terminillo - Manifestazione La Montagna Incantata		13.000,00		13.000,00
Comune di Rieti - Rieti Danza Festival 2013			10.605,00	10.605,00
ASD Amici del Bridge - Il Bridge a Scuola		500,00		
Fondazione Varrone - Corsi di Cinese 2013		45.109,76		41.821,36
Comune di Rieti - Realizzazione Ponte Pedonale sul Velino		100.000,00		100.000,00
	417.026,46	302.554,46	114.472,00	344.218,06
Revoche e reintroiti erogazioni deliberate anni precedenti	100.000,00			
Giroconto a Fondo per investimenti istituzionali	5.000,00			
Giroconto a Fondo per immobili strumentali	400.000,00			
Residuo Fondo per interventi nei settori rilevanti al 31/12/13	3.393,03			
Accantonamento al 31/12/13	709.137,00			
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - Saldo al 31/12/13	712.530,03			

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2013
A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEI SETTORI RILEVANTI**

		Erogazioni deliberate nel 2013		di cui erogate nel 2013
		esclusivamente dalla Fondazione	finanziate congiuntamente ad altri Enti	
Arte, Attività e Beni Culturali	441.695,11			
Comune di Torricella in Sabina - Recupero Cippo Funerario di epoca romana			3.050,00	
Comune di Fara Sabina - Iniziative culturali estate 2013			5.000,00	5.000,00
Piccolo Teatro Città di Rieti V.Marchioni - spettacolo teatrale "La bBadante"			500,00	
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca 2013		203.850,25		203.020,75
Fondazione Varrone - Gestione Immobili Officine Fondazione Varrone 2013		202.083,66		197.011,69
Comune di Leonessa - Kermesse Organaria 2013			2.000,00	2.000,00
Fondazione Varrone - Settimana di studio dedicata a Cirese		3.981,20		3.981,20
Gika Productions realizzazione film "I disordini del cuore"			2.000,00	2.000,00
C.N.A. Rieti - Progetto Rieti 360° - Tour virtuale Officine Fondazione Varrone			1.100,00	1.100,00
Fondazione Varrone - Pubblicazione volume su Titty Saletti		3.630,00		3.630,00
Fondazione Varrone - Acquisto Volumi "La Costituente"		1.000,00		1.000,00
Edizioni L'Orbicolare - acquisto volumi "I Palazzi delle Istituzioni"		5.000,00		5.000,00
Ediz. L'Orbicolare - acquisto volumi "Restauro Officine Fondazione Varrone"		3.500,00		3.500,00
Ass.ne Musicale Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone 2013			5.000,00	5.000,00
Educazione, Istruzione e Formazione	700.791,91			
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - quota gestione 2013			610.653,27	544.264,86
Istituto Comprensivo di E.Fermi di Montopoli - ristrutturazione giardino		4.000,00		4.000,00
Fondazione Intercultura-n.8 borse di studio per un anno in USA, Cina ed India		86.138,64		86.138,64
Sviluppo Locale	369.591,53			
Ass.ne Naz.Vigili Fuoco Rieti - acquisto PC e proiettore per corsi formazione		1.512,50		1.512,50
Ass.ne Culturale S.Barbara nel Mondo - Celebrazioni 2013			3.000,00	3.000,00
Parrocchia S.Giovanni Battista a Campoloniano - Campi estivi per ragazzi		1.000,00		1.000,00
Comitato Pro Anno Giubilare Feliciano - Celebrazioni 3°Centenario Canonizzazione S.Felice da Cantalice			2.000,00	2.000,00
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2013		48.334,36		47.869,29
Provincia di Rieti - Anticipo CIGS Lavoratori della Provincia di Rieti		4.064,92		1.331,85
Associazione Peperoncino a Rieti - Contributo straordinario Fiera 2012			4.500,00	4.500,00
Gika Productions - Realizzazione Film "Prima se il buio"			5.000,00	5.000,00
Pia Unione di S.Antonio da Padova - Giugno Antoniano 2013			4.000,00	4.000,00
Fondazione Varrone - Rassegna d'Inverno 2013		38.955,82		38.955,82
Fondazione Varrone - Rassegna Estiva 2013		144.006,62		144.006,62
Ass.ne Amici del Museo di Poggio Mirteto-Settimana Musicale Mirtense 2013			2.000,00	2.000,00
Fondazione Varrone - Concerto di Natale 2013		26.891,26		23.322,86
Ass.ne Culturale Eleuthera - Concerto presso l'Abbazia di Farfa			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Voci che Chiamano - Rassegna Musicale Voci che Chiamano			3.000,00	3.000,00
Pro Loco del Terminillo - eventi inverno 2012-2013			2.000,00	2.000,00
SE.GE.COV. Rieti - Rassegna Composit 2013			2.500,00	2.500,00
Ist.Storico M.Rinaldi - Pubblic. atti convegno "Il Cicolano e la Città di Rieti"		5.500,00		5.500,00
Comune Poggio Mirteto-Rassegna Cinematografica Premio Mirto d'Oro 2013			1.500,00	1.500,00
Comitato Cittadino Festa del Sole - Festa del Sole 2013			7.000,00	7.000,00
ASD Amici del Burraco - 7°Torneo Nazionale Città di Rieti			500,00	500,00
Ass.ne La Musica Secondo Cecilia - Doc Music contest 2013			1.500,00	1.500,00
Fondazione Varrone - Corso di Moda e Design 2013		29.613,76		29.613,76
Fondazione Varrone - Palestra di inglese 2013		22.908,29		22.908,29
Fondazione Varrone - Corso di Teatro 2013		7.304,00		7.304,00
EROGAZIONI DELIBERATE IN C/ESERCIZIO nei settori rilevanti	1.512.078,55	843.275,28	668.803,27	1.429.472,13

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"

		Importi delle erogazioni deliberate nel 2011-12	di cui revocate e reintroitate nel 2013	di cui erogate nel 2013
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2013	378.056,62			
Arte, attività e beni culturali	173.098,87			
Santuario Francese della Foresta - restauro Edicole (deliberata 2011)		3.000,00		3.000,00
Comune di Rieti - Mostra su S.Francesco di Assisi		25.000,00		
Ass.ne Musicale Poggio Bustone - Premio Musicale 2012		1.000,00		1.000,00
Chiesa S.Giovanni Battista a Roccaranieri - completamento restauro		5.500,00		5.500,00
Chiesa S.Giovanni Battista a Casanova di Leonessa - Restauro		2.860,00		2.860,00
Basilica di S.Agostino - Realizzazione organo		100.000,00	100.000,00	
Fondazione Teatro Flavio Vespasiano - quota gestione 2012		10.000,00		10.000,00
Comune di Leonessa - Kermesse Organistica 2012		2.000,00		2.000,00
Gestione Biblioteca Fondazione Varrone 2012		23.738,87		23.738,87
Educazione, istruzione e formazione	143.910,04			
Suore S.Filippa Mareri- Scuola Materna E. Maraini - Corso di inglese		1.000,00		1.000,00
Suore S.Filippa Mareri- Scuola Materna E. Maraini - Educazione alla Musica		500,00		500,00
Polo Universitario Reatino- Quota gestione A.A. 2011-2012		142.410,04		142.410,04
Sviluppo Locale	61.047,71			
Gika Productions - Promozione film "Prima se il buio"		1.000,00		1.000,00
Gruppo Giovani ConfCommercio Rieti - convegno 28 novembre 2012		350,00		350,00
Comune di Rieti - Mettiamoci L'Addobbo - Rassegna Natale Elementare		3.000,00		3.000,00
ACI Sezione di Rieti - Progetto TrasportACI Sicuri		500,00		500,00
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rieti - celebrazioni per S.Barbara		1.100,00		1.100,00
Fondazione Varrone - Rassegna Serate d'Autunno 2012		28.158,16		28.158,16
Istituto Storico M.Rinaldi - convegno "Il Cicolano: dalla Repubblica alle Regioni"		600,00		600,00
Ass.ne Culturale S.Barbara nel mondo - Celebrazioni in onore di S. Barbara		3.000,00		3.000,00
AUSL Rieti - U.O. Cardiologia - Convegno "Terminillo Non solo Neve"		500,00		500,00
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2012		22.839,55		22.839,55
Totale		378.056,62	100.000,00	253.056,62
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	25.000,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2013 E NON EROGATE	155.414,82			
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2013	180.414,82			

1.b Principali interventi negli altri settori statutari.

1. ATTIVITA' SPORTIVE

Le delibere assunte nel settore, per il 2013, sono state pari ad € 181.568,96.

Gli interventi più importanti sono stati rivolti:

- alla Atletica Studentesca Cariri per le importanti attività nel settore giovanile rivolte, in particolare, al mondo della Scuola;
- alla A.S. Atletica Rieti per il 43° Meeting Internazionale di Atletica Leggera;
- all'ACI Sezione di Rieti per l'organizzazione della Coppa Carotti 2013;
- all'Associazione Amatrice Configno per l'organizzazione della corsa podistica in montagna 2013;
- alla Atletica Sport e Terapia per la propria attività;
- alla ASD Virtus 4Strade per il "Memorial Scopigno" di calcio;
- al Golf Club Centro d'Italia per l'attività giovanile 2013;
- alla ASD Unione Ciclistica Rieti per il Trofeo Leoni 2013;
- alla Federazione Italiana tennis di Rieti per i corsi 2013;
- al Circolo ANSPI – Parrocchia S.Michele Arcangelo – per la realizzazione di strutture ricettive per l'attività giovanile;
- al Basket Club La Foresta per l'attività 2013.

In tale settore, infine, ha assunto rilevanza particolare, ai fini della tutela della salute dei giovani che praticano lo sport, la donazione di 25 defibrillatori, che altrettante società stanno provvedendo ad installare nei rispettivi impianti.

2. VOLONTARIATO

Nel 2013 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 209.440,18.

I contributi sono stati rivolti:

- al Comune di Rieti – Servizi Sociali per le esigenze delle famiglie meno abbienti;
- alla Caritas Diocesana per la propria attività;
- alla Mensa di S.Chiara per la propria attività a favore dei poveri;
- all'ALCLI Giorgio e Silvia per l'acquisto di un automezzo;
- alla Cooperativa Sociale Onlus Loco Motiva per la gestione del Centro Diurno per ragazzi autistici;
- alla Unione Italiana Ciechi per l'acquisto di un automezzo;
- alla Fondazione per il Sud quale quota di partecipazione per il 2013.

3. SALUTE PUBBLICA

La Fondazione, nell'esercizio 2013, ha riservato particolare attenzione al settore Salute Pubblica in funzione delle concrete esigenze sottoposte all'esame della stessa anche se inizialmente non era stato inserito fra i settori ammessi nel Documento Programmatico Annuale approvato dal Consiglio di Indirizzo.

Complessivamente, nell'esercizio 2013, sono stati deliberati a favore della AUSL di Rieti circa € 200.000,00 per l'assegnazione di n. 10 borse di studio per medici non strutturati, per la donazione di un video broncoscopio e per la donazione di determinate attrezzature al reparto di Cardiologia.

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2013
A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI**

		Erogazioni deliberate nel 2013 finanziate		di cui erogate nel 2013
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Volontariato	209.440,18			
ALCLI Giorgio e Silvia Onlus - contributo acquisto mezzo di trasporto per malati		5.000,00		5.000,00
Parr.S.Michele Arcangelo Rieti - Sistem.campo sportivo e pista pattinaggio		2.500,00		2.500,00
ACRI - Fondazione per il Sud - quota gestione 2013			48.450,58	
Promoteatro Eventi srl - biglietti spettacolo teatrale di beneficenza LILT			150,00	
Unione Italiana Ciechi Onlus - acquisto mezzo di trasporto		10.019,60		10.019,60
Ist.Compr.M.Polo Torricella in Sabina - acq.strumenti musicali alunni con disabilità		1.320,00		1.320,00
Parrocchia S.Agostino a Rieti - aiuti a famiglie bisognose		1.000,00		1.000,00
Gruppo Volontariato Vincenziano - Sezione di Rieti - attività di beneficenza		2.000,00		2.000,00
ALCLI Giorgio e Silvia "A Canestro con il cuore" torneo di beneficenza			500,00	500,00
AIDO Rieti - Campagna Informativa 2013		1.500,00		1.500,00
Parrocchia S.Francesco Nuovo - aiuto a famiglie disagiate		1.000,00		1.000,00
Mensa di S.Chiara - contributo di solidarietà manifestazione Voci Che Chiamano		5.000,00		5.000,00
Mensa di S.Chiara - Contributo gestione 2013		10.000,00		10.000,00
Coop.Soc. Onlus LocoMotiva - Gestione Centro Diurno S.Eusanio 2013		15.000,00		15.000,00
Coop. Soc . Onlus LocoMotiva - Laboratorio Per Persone affette da autismo			5.000,00	5.000,00
Ass.ne Volontariato Talita Kum - Soggiorno vacanza per ragazzi disabili		1.000,00		1.000,00
Comune di Rieti - Settore Servizi Sociali-contributo straordinario 2013		40.000,00		40.000,00
Caritas Diocesana di Rieti - contributo straordinario 2013		40.000,00		40.000,00
Mensa di S.Chiara - contributo straordinario 2013		10.000,00		10.000,00
Diocesi Suburbicaria di Sabina - Contributo straordinario 2013		10.000,00		10.000,00
Attività sportiva	181.568,96			
Ass.ne Prom.Sociale La Città dei Bradipi-acqu.costumi scherma medievale		1.000,00		1.000,00
Aletica Studentesca CARIRI - attività giovanile 2013			25.000,00	17.500,00
Basket Club La Foresta - attività giovanile 2012-2013			2.500,00	2.500,00
Federazione Italiana Tennis - attività giovanile 2012-2013		3.000,00		3.000,00
ASD Forza e Libertà - attività giovanile 2012-2013		1.000,00		1.000,00
ASD ProCalcio Cittaducale - attività giovanile 2012-2013			500,00	500,00
ASD La Sabina - attività di calcio giovanile 2012-2013		3.000,00		3.000,00
ASD Arieti Rugby - Attività giovanile 2012-2013			1.000,00	1.000,00
ASD Fortitudo Città di Rieti - Pallavolo femminile 2012-2013			1.000,00	500,00
Golf Club Centro d'Italia - attività giovanile 2013		3.000,00		3.000,00
ASD Eos Ritmica Rieti - acquisto medaglie per premiazione		250,00		250,00
Comune di Rieti - Acquisto defibrillatori per impianti sportivi comunali e scuole		39.590,00		39.590,00
Parr.S.Michele Arcangelo a Rieti - Realizz.spogliatoi campo sportivo		7.744,00		7.744,00
Lega Navale Italiana Deleg.Rieti - Raduno velistico per ragazzi sul Lago Turano			500,00	500,00
Comitato Meeting Internazionale Atletica 2013 - Meeting IAAF 2013			20.000,00	20.000,00
ACI Sezione di Rieti - Coppa Carotti 2013			40.000,00	40.000,00
Circolo Scacchistico Dilettantistico Reatino - campionati Provinciali 2013		684,96		684,96
Associazione Configno - Corsa Podistica Amatrice Configno 2013			9.000,00	9.000,00
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Rieti - Campionati Interforze di sci alpino		1.000,00		1.000,00
ASD Unione Ciclistica Rieti - 31° Trofeo Leoni			2.500,00	2.500,00
Pro Loco di Cittaducale - Trofeo Corri con Giò			1.000,00	1.000,00
ASD Greccio Corse - XIII Autoslalom Città di Greccio			2.500,00	2.500,00
Ass.ne Promozione Sociale Unieventi - Unisport Village 2013		1.000,00		1.000,00
ASD Forhans Team - Mezza Maratona Città di Rieti 2013			2.000,00	2.000,00
ASD Virtus 4Strade - Memorial di Calcio Scopigno 2013			3.000,00	3.000,00
ASD Sabina Club - Manifestazione Sport in Piazza		800,00		800,00
ASD Dance Project - Partecipazioni Campionati Mondiali di Danza a Brighton		1.000,00		1.000,00
Club Autostoriche Rieti - Concorso Sport e Motori			1.000,00	1.000,00
Atletica Studentesca Sport e Terapia - attività di atletica per disabili		5.000,00		5.000,00
Ass.ne La Farfalla Onlus - Attività di nuoto per disabili 2013		2.000,00		1.000,00
Salute Pubblica	190.856,18			
AUSL Rieti - Acquisto Broncoscopio Reparto Pneumologia OGP De Lellis		71.774,98		71.774,98
AUSL Rieti - n.10 Borse di Studio per medici non strutturati		100.000,00		
Ausi Rieti - Acquisto attrezzature Reaprtto Cardiologia OGP De Lellis		19.081,20		
EROGAZIONI DELIBERATE IN C/ESERCIZIO negli altri settori statuari	581.865,32	416.264,74	165.600,58	390.683,54

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"		Importi delle erogazioni deliberate nel 2011 e 2012	di cui revocate e reintroitate nel 2013	di cui erogate nel 2013
Erogazioni deliberate negli altri settori statuari - Saldo al 01.01.2013	70.897,00			
Volontariato	55.647,00			
ACRI - Sostegno a progetti per i Paesi in Via di Sviluppo (deliberata nel 2011)		5.000,00		
Promoteatro - Acquisto Biglietti Spettacolo di Beneficenza per LILT del 13.02.13		150,00		150,00
Fondazione per il Sud - quota accantonamento 2012		45.337,00		
Fondazione tender to NAVE - Progetto Weekend Italia 2012		2.160,00		2.160,00
A.S.D. New Postiglione - Progetto di ippoterapia		3.000,00		3.000,00
Attività sportive	15.250,00			
ASD NPC Rieti Basket Club - attività giovanile 2012		8.000,00		8.000,00
A.S.D. Rieti Rugby - attività giovanile 2012		1.500,00		1.500,00
Comune di Fara in Sabina - eventi sportivi per periodo natalizio		2.000,00		2.000,00
Comitato Città di Rieti ARC 2010 - Regata transoceanica		3.000,00		3.000,00
Associazione La Farfalla Onlus - Attività di nuoto per disabili 2012-2013		750,00		750,00
Totale		70.897,00	0,00	20.560,00
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	50.337,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2013 E NON EROGATE	191.181,78			
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2013	241.518,78			

1.c Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare.

Anche per l'esercizio 2013, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame dei progetti tenendo presente che i richiedenti non possono essere enti o soggetti con scopo di lucro e debbono presentare una completa documentazione relativa alla natura del soggetto proponente ed a tutti gli aspetti del progetto sottoposto all'esame della Fondazione.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2013 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2013		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	28	62
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	10	31
SVILUPPO LOCALE	40	58
VOLONTARIATO	20	45
ATTIVITA' SPORTIVE	30	46
SALUTE PUBBLICA	3	3
TOTALE GENERALE	131	245

1.d Considerazioni finali.

Lo sviluppo del nostro territorio è stato l'obiettivo che anche per il 2013 ha caratterizzato l'attività operativa della Fondazione.

Gli interessi generali della nostra Provincia sono stati attentamente valutati e sono stati consolidati grandi progetti, avviati negli anni precedenti e si sono sostenute iniziative, manifestazioni e programmi di diversa natura e rilevanza.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Innocenzo de Sanctis**

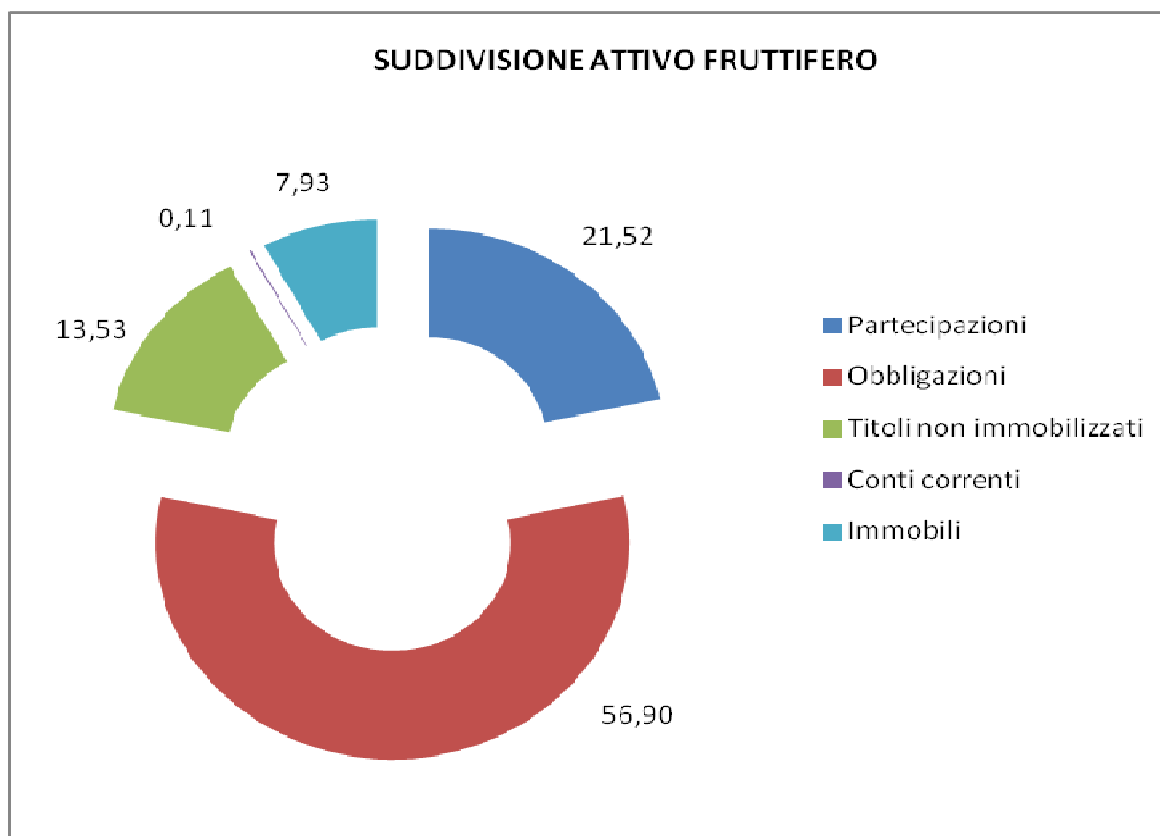
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 101.749.595,67 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 40.454,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 11.279.788,65,
- Riserva Obbligatoria di € 8.568.134,33,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 100.716.872,56¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, la Fondazione con il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER-Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 22.369.310,00 e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano il 21,52% delle attività fruttifere (21,55% nel 2012).

Le partecipazioni sono suddivise come di seguito indicato:

* Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 690.448,57

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 280.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005, nella quale la Fondazione detiene una quota pari al 26,047% del capitale sociale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;

- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione per il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Finalità della Fondazione con il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;

- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;

- per € 25.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e della danza.

* Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 21.678.861,43.

In tale voce sono inserite le valorizzazioni delle partecipazioni azionarie nella società conferitaria CARIRI Spa (€ 21.678.861,43 pari al 15% del capitale sociale).

Titoli di debito

Il portafoglio titoli della Fondazione si compone di titoli di debito per € 57.304.198,20 che rappresentano il 56,90% del patrimonio fruttifero (44,32% nel 2012), tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato, che risulta così composto:

- BTP scadenza 1 settembre 2022 5,5%	€ 26.955.354,48
- BTP scadenza 1 marzo 2025 5%	€ 4.976.012,54
- BTP scadenza 1 marzo 2026 4,5%	€ 25.372.831,18

La Fondazione Varrone ha provveduto all'acquisto dei BTP scadenza 1 marzo 2026 in tre diversi momenti: il 3 gennaio per 5 mln nominali, l'8 gennaio per 10 mln nominali ed il 28 maggio per 10 mln nominali.

Relativamente al BTP scadenza 1 settembre 2022, la Fondazione ha effettuato due operazioni di vendita, l'8 gennaio per 10 mln nominali, ed il 22 aprile per 5 mln nominali; in data 17 giugno ha acquistato 2 mln nominali.

Immobili

In questa voce sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, il cui valore in bilancio è pari ad € 7.990.912,34 che rappresentano il 7,93% dell'attivo fruttifero (8,93% nel 2012). Tale categoria, fino al 31 dicembre 2012, includeva anche la porzione di Palazzo Potenziani locata ad Intesa San Paolo Formazione S.c.p.a., il cui valore è di € 989.960,00. Il contratto di locazione è scaduto il 1 gennaio 2013 e, pertanto, i locali in discorso sono stati restituiti alla Fondazione, che li ha utilizzati come uffici, quindi con destinazione strumentale. Per quanto sopra il valore degli immobili a reddito è diminuito rispetto al 2012. Tale sezione, ad oggi, comprende solo Palazzo Dosi che, dopo il recesso da parte dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, è stato locato al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas s.c.p.a., all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti ed alla CARIRI spa.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

A chiusura dell'esercizio non risultano gestioni patrimoniali in essere, dopo la chiusura della gestione patrimoniale con CAAM SGR nell'agosto 2007, non sono state aperte nuove gestioni esterne.

b) Strumenti finanziari quotati

La voce, pari ad € 13.630.957,98, comprende n. 5.432.142 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, che rappresentano il 13,53 % dell'attivo fruttifero della Fondazione (13,55% nel 2012). Al 1 gennaio 2011 il numero di azioni possedute risultava pari a 4.225.000, a giugno 2011 la Fondazione ha deliberato di aderire all'aumento di capitale sociale a pagamento mediante offerta in opzione, agli azionisti, di azioni ordinarie con godimento regolare, nel rapporto di n. 2 nuove azioni ordinarie, al prezzo di € 1,369 cadauna, ogni n. 7 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. Le azioni Intesa Sanpaolo sono state inserite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati in quanto rappresentano una forma di investimento ma non hanno natura strategica.

Per il 2013 Ministero dell'Economia non ha prorogato, l'art. 15, c.13 del D.L. n.185/2008, che consentiva di iscrivere questi strumenti al costo di acquisto anziché al valore di mercato.

L'art. 2426, c.1, n.9 del c.c. prevede che i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente siano valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il suddetto criterio è stato derogato nell'esercizio corrente in quanto i titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato sono stati venduti ad aprile 2014 (prima della predisposizione del presente bilancio) ad un prezzo medio maggiore del costo di acquisto. Per tale ragione si è mantenuto quest'ultimo come valore di bilancio al 31.12.2013 (cfr. principio contabile OIC n.20).

Operazioni di Pronti Contro Termine

Non risultano operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2013.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 111.942,61. Complessivamente rappresentano lo 0,11% del patrimonio investito

(11,66% nel 2012) e si completano con una giacenza di cassa di € 776,59 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 3.635.957,55 (+23% circa rispetto al 2012) che è stato così destinato:

- € 727.191,51 Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 96.958,87 al Fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1 della Legge 266/91;
- € 709.137,00 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, nella misura di oltre il 50% del margine a disposizione per l'attività istituzionale, al netto delle erogazioni in C/Esercizio deliberate nel 2013 per € 1.512.078,55;
- € 0 al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, al netto delle erogazioni in C/Esercizio deliberate nel 2013 per € 581.865,32.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

Nel corso del 2013, secondo le previsioni degli analisti, la crescita mondiale avrebbe dovuto registrare un modesto incremento rispetto al 2012, attestandosi al 3,2% rispetto al 3% registrato nel 2012. In realtà la fase di rallentamento dell'economia globale, che sembrava aver toccato il minimo nel 2012, è proseguita anche nel corso del 2013, segnando una variazione del PIL mondiale del 2,7%.

Anche nel 2013 i tassi di crescita sono stati diversi tra le economie avanzate e le economie emergenti, dove il ritmo di sviluppo si è mantenuto più sostenuto, anche se il processo di convergenza dei cicli economici si è accentuato nel corso dell'anno.

Il commercio mondiale nel 2013 è cresciuto più che nell'anno precedente (+3% rispetto a +2,8%), una dinamica ancora molto modesta e pesantemente influenzata dal calo delle importazioni in Europa.

Complessivamente si può evidenziare come le politiche monetarie accomodanti abbiano evitato ulteriori shock sui mercati finanziari ma non abbiano comunque compensato la stretta fiscale imposta dal risanamento dei conti pubblici; pertanto la ripresa economica è rimasta fragile e modesta.

Nel 2013 l'economia americana è cresciuta dell'1,8% circa, rispetto al 2,2% del 2012. Negli Stati Uniti la forte restrizione della politica di bilancio nel 2013 ha contribuito a frenare la crescita. Dopo le misure decise alla fine del 2012 per evitare il *fiscal cliff*, da marzo 2013 sono entrati in vigore tagli automatici ai programmi di spesa pubblica per i prossimi dieci anni: l'impatto di queste misure sull'andamento del PIL 2013 è stato stimato tra 1,5 e 2 punti percentuali: senza dubbio la politica fiscale è stata una costante spina nel fianco della ripresa nel 2013.

L'impatto di tali misure è stato però inferiore al previsto nel corso dell'intero anno, con un picco negativo nel primo trimestre. Lo scenario fiscale ha continuato a migliorare nel corso dell'anno: a livello fiscale il 2013 si è concluso con un disavanzo di circa il 40% inferiore a quello dell'anno precedente (3,9% del PIL rispetto al 10% del 2012); tuttavia,

anche se i numeri sembrano disegnare un quadro disteso, permangono due elementi di rischio per lo scenario fiscale: il trend di lungo termine e la conflittualità esasperata in un Congresso diviso.

Nei trimestri successivi la ripresa si è consolidata, beneficiando di un rapido miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Infatti il tasso di disoccupazione è passato dall'8,1% nel 2012 al 7,4% nel 2013.

La principale sorpresa, a partire dalla prima metà del 2013, è stata la tenuta della crescita dei consumi privati pur in presenza di un massiccio aumento della restrizione fiscale. I consumi sono stati sostenuti dalla ripresa ormai consolidata dei prezzi delle case, dal miglioramento del mercato del lavoro e dalle condizioni finanziarie espansive, che hanno più che compensato la crescente restrizione fiscale.

Sul fronte monetario, la FED ha annunciato nella riunione di giugno che, se il sentiero dell'occupazione e della crescita avessero proseguito come atteso, il FOMC avrebbe potuto iniziare con una riduzione del ritmo di acquisto dei titoli. In tal modo, ha di fatto preannunciato la strategia di uscita, avendo cura, tuttavia, di precisare che la politica monetaria sarebbe rimasta accomodante e che il percorso di uscita sarebbe stato dipendente dagli sviluppi economici: la riduzione del ritmo degli acquisti non è da intendersi come una misura restrittiva ma solo un rallentamento dell'introduzione di nuovo stimolo monetario. Dopo tale comunicazione, tuttavia la FED ha sorpreso i mercati lasciando invariato il programma di acquisti nella riunione del mese di settembre, in quanto i dati osservati nei mesi estivi mandavano segnali contrastanti circa la stabilità della ripresa, facendo ritenere più opportuno rimandare, quindi, l'inizio della *exit strategy*.

La svolta dell'economia giapponese, iniziata nell'autunno 2012 con il nuovo governo, ha prodotto buoni risultati. La ripresa economica si è consolidata, sostenuta dall'edilizia residenziale e dai consumi; questi ultimi, in particolare, hanno avuto un ruolo trainante nella ripresa, grazie al miglioramento del mercato del lavoro e del reddito nominale. Il PIL giapponese è cresciuto dell'1,7% rispetto all'1,4% del 2012. Il 2013 è stato anche l'anno della storica uscita dalla deflazione, grazie a misure di politica monetaria straordinariamente espansive, che hanno consentito di riportare il tasso di inflazione in territorio positivo (0,3% a fine 2013) e di deprezzare il cambio. Nel 2013 le priorità per il governo sono state il consolidamento della crescita e l'uscita dalla deflazione, mentre la correzione dei conti pubblici sarebbe stata perseguita successivamente al raggiungimento di questi obiettivi (quindi, verosimilmente, a partire dal 2014). Pertanto nel 2013 il rapporto Deficit/PIL dovrebbe attestarsi poco sotto il 10%, vicino ai livelli visti dal 2008, mentre il rapporto Debito/PIL al 212% circa.

La crescita economica in Cina è rimasta sostanzialmente sui livelli del 2012, chiudendo il 2013 con una variazione del PIL del 7,6%. Anche l'inflazione è rimasta stabile al 2,6%. La politica monetaria si è dimostrata meno accomodante: infatti la Banca centrale ha ridotto il ritmo di espansione della liquidità per frenare quello del credito; l'espansione di forme di finanziamento alternative a quelle del settore bancario (*shadow banking*), l'innalzamento del livello dei crediti incagliati, rimangono fonti di preoccupazione sia per le Autorità che per le agenzie di rating e rappresentano un rischio al ribasso per lo scenario di crescita del Paese.

La situazione dell'economia indiana si è rivelata relativamente più difficile nel 2013: l'anno si è concluso il PIL è cresciuto del 4,8 % (4,7 nel 2012), registrando un punto di

minimo negli ultimi cinque anni. Tale dinamica è stata guidata dal calo tendenziale del settore manifatturiero e minerario, solo in parte compensata dalla performance del settore agricolo, migliore delle attese, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

A livello di politica monetaria, la Reserve Bank of India, dopo aver ridotto il tasso repo di altri 25 punti base a maggio, confidando nei segnali di riduzione dell'inflazione, ha dovuto modificare radicalmente il proprio orientamento a fronte delle tensioni innescatesi sui mercati finanziari internazionali, a causa dell'intensificarsi delle attese su una imminente riduzione dello stimolo monetario negli Stati Uniti. Per contrastare gli ampi deflussi di capitale ed il deprezzamento della valuta locale, le autorità di politica monetaria, in autunno hanno dovuto procedere a due aumenti dei tassi, di 25 punti base ciascuno. Nonostante ciò la dinamica la rialzo dell'inflazione non è stata arginata ed il tasso di inflazione si è attestato all'11% nel 2013 (9,2% nel 2012).

Per l'Eurozona nel corso del 2013 è proseguito, il processo di uscita dalla grande crisi, sebbene con un ritmo ed una misura estremamente modesti. Alla fase di allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, iniziata già nell'autunno 2012, è seguito, grazie soprattutto al miglioramento degli indici di fiducia degli operatori economici, (soprattutto da parte delle imprese, in particolare dell'industria) e con un ritardo di circa sei mesi, il ritorno alla crescita del PIL in termini congiunturali. Dopo sei trimestri di contrazione e dopo aver toccato il minimo all'inizio del 2013, il PIL è tornato a crescere nel secondo trimestre dello 0,3%, dello 0,1% nel terzo e dello 0,2% nel quarto trimestre, chiudendo il 2013 con una variazione sull'esercizio precedente di -0,4%.

L'andamento del ciclo economico nell'Eurozona è stato caratterizzato, anche nel 2013, dai temi che erano stati dominanti negli anni precedenti. Infatti l'anno che si è appena concluso è stato caratterizzato, ancora una volta, dallo squilibrio tra domanda esterna e domanda interna e da un divario del tasso di crescita tra i Paesi del centro e della periferia. Tuttavia, già a fine anno si stava lentamente chiudendo la divergenza tra domanda interna e il contributo degli scambi con l'estero. L'export netto è stata l'unica componente del PIL a dare un contributo positivo alla crescita economica nel biennio precedente: +1,5% nel 2012 e +0,4% nel 2013; invece la domanda interna dovrebbe tornare a crescere a partire dal prossimo anno, ma già nel corso del 2013 la contrazione è stata inferiore rispetto all'anno precedente (-1,6% nel 2012, -0,7% nel 2013). L'altro fondamentale gap che ha iniziato a ridursi nel corso del 2013 è quello tra i Paesi del centro ed i Paesi della periferia (si tratta in effetti di uno squilibrio più "strutturale" che è stato forse la causa scatenante anche della grandi crisi finanziaria in Europa).

Già alla fine del 2013, tuttavia, sono emersi i primi segnali di una ripartenza della domanda interna, anche se hanno riguardato, per il momento, solo i Paesi *core*: infatti la ripresa degli scambi a livello mondiale e, di conseguenza, l'effetto positivo sui profitti delle imprese, dovrebbe trasmettersi, con ritardo, in una ripresa degli investimenti delle imprese stesse. Invece la spesa per consumi rimarrà ancora ferma a causa del persistente indebolimento del mercato del lavoro: il 2013 infatti si è concluso con un tasso di disoccupazione superiore al 12% che, per alcune componenti, sembra ormai diventato strutturale. Pertanto, alla luce di quanto esposto, è di tutta evidenza che la domanda interna è stata sostenuta più dagli investimenti che dai consumi.

Il 2013 è stato il terzo anno consecutivo di stretta fiscale per l'area Euro, tuttavia già nell'anno in esame la stretta è stata meno severa che negli anni precedenti: infatti il freno

al ciclo economico della politica fiscale è stato dello 0,6% del PIL, ovvero meno della metà di quello avuto nel 2012.

Nel 2013 l'inflazione si è attestata all'1,5% rispetto al 2,4% del 2012. Il calo dell'inflazione può essere spiegato in larga misura dalla componente energia (55%), ma il rallentamento dell'inflazione *core* ha contribuito per un buon 26%: secondo gli analisti molto del rallentamento dei prezzi *core* potrebbe essere dovuto alla debolezza della domanda interna ed in particolare dei consumi privati.

Nel corso del 2013 la BCE ha tagliato il tasso refi di 50 punti base, intervenendo prima a maggio e poi a novembre, portando il tasso refi allo 0,25%, minimo assoluto per l'unione monetaria. La principale novità del 2013 è stata l'introduzione della *forward guidance* sui tassi d'interesse da parte della BCE, con la quale si impegna in anticipo a mantenere il refi ed il tasso sui depositi sui livelli attuali o su livelli più bassi per un periodo esteso di tempo².

Il 12 settembre 2013 è stato approvato dal Parlamento Europeo il regolamento sul meccanismo unico di vigilanza bancaria a livello europeo (Single Supervisory Mechanism, SSM), costituito dalla BCE e dalle autorità nazionali. L'Unione bancaria, una tappa fondamentale del percorso di completamento della UE, comprende, oltre all'SSM - a cui è stata data priorità - un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e, nella prospettiva dell'unione fiscale, un'assicurazione unica sui depositi. L'accordo sull'istituzione di un meccanismo di risoluzione delle crisi bancarie e sulle sue caratteristiche è stato siglato lo scorso 18 dicembre dal Consiglio dei Ministri economici e finanziari dei Paesi della UE e prevede la creazione di un fondo di risoluzione unico; il Consiglio della UE ha chiesto ai Paesi membri di approvarlo entro la fine dell'attuale legislazione europea, il prossimo maggio.

L'andamento dell'economia italiana nel 2013 è stato peggiore delle previsioni degli analisti: il PIL si è ridotto dell'1,8% rispetto all'1,5 stimato, dopo il -2,6% registrato nel 2012.

La contrazione del PIL superiore alle previsioni è dovuta ad una prima metà dell'anno peggiore delle attese, con variazioni trimestrali del PIL di -2,5% e di -2,2%, rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre 2013. Tuttavia nel secondo semestre 2013 si è assistito ad una attenuazione della recessione, spiegata da diversi fattori: 1) l'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, con un notevole allentamento del rischio-Paese, che si è già trasferito sulle indagini di fiducia di imprese e famiglie; 2) l'evoluzione in senso meno restrittivo della politica fiscale, in quanto la restrizione 2013 è stata meno della metà di quella del 2012. Tale trend è favorito anche dal pagamento dei debiti arretrati delle PA, che si sta realizzando con la tempistica prevista e che ha iniziato a produrre effetti positivi sul PIL già a partire dall'estate 2013.

Tuttavia, l'inizio della ripresa è decisamente più evidente dagli indici di fiducia che non dai dati economici reali, che invece permangono negativi: il recupero del morale degli operatori economici è trainato più dalle aspettative per il futuro che dai giudizi sulla

² La BCE nel bollettino di luglio ha chiarito la natura della guidance e che la stessa 1) è stata fornita prima di "esaurire il margine per ulteriori riduzioni dei tassi di interesse e di riferimento della BCE" e "l'incertezza che circonda il corso atteso e condizionale della politica monetaria può essere attenuata indipendentemente dal livello dei tassi di interesse a brevissimo termine"; 2) è indipendente dall'impegno a mantenere l'assegnazione piena nelle operazioni di rifinanziamento almeno fino a luglio 2014; 3) è pienamente coerente con il mandato di stabilità dei prezzi della BCE.

situazione corrente: pertanto appare prematuro parlare di una ripresa dell'attività, quanto piuttosto di una stabilizzazione.

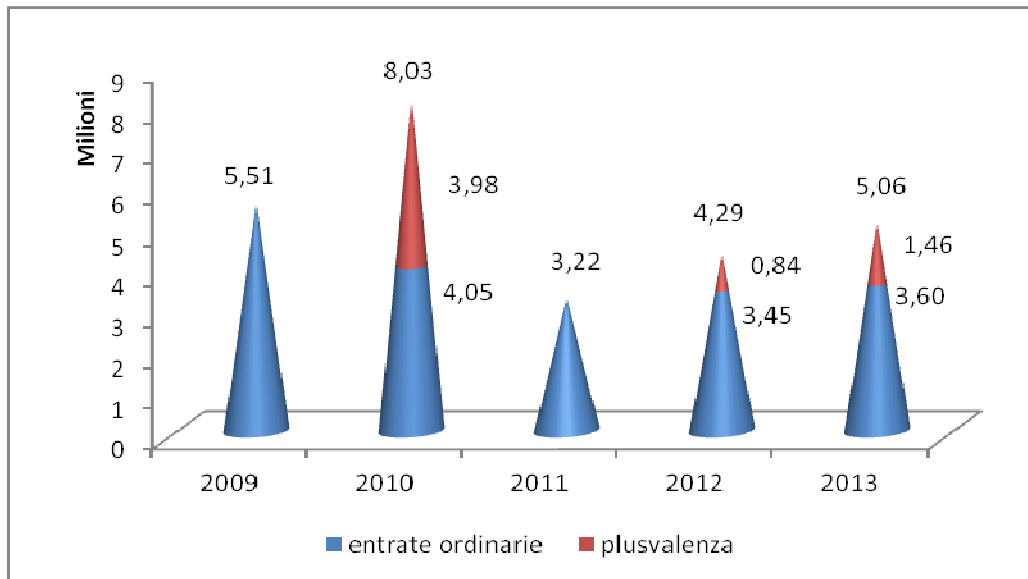
Come previsto, anche nel 2013 l'unico contributo positivo rilevante al PIL è venuto dalla domanda estera che, dopo il dato eccezionale del 2012 (2,7%), si è attestato allo 0,7% nel 2013. Nel 2013 il maggiore stimolo alla crescita della domanda estera è venuto dai Paesi OPEC, seguiti a distanza dai Paesi asiatici, poi Russia e Stati Uniti; tuttavia già nell'ultima parte dell'anno si è assistito ad un forte incremento degli scambi con i Paesi dell'Eurozona, in particolare con Germania e Francia.

Dopo il crollo del 2012 (-4,6%), la domanda interna nel 2013 si è attestata a -2,3%: anche in questo caso non è possibile parlare di un recupero quanto piuttosto di una stabilizzazione. I consumi delle famiglie, in particolare sono rimasti l'anello più fragile della domanda interna. Infatti, dopo aver registrato un -4,2% nel 2012, dovrebbero chiudere il 2013 a -2,5%. Il persistente andamento negativo di questa componente è imputabile al trend del reddito reale, che ha segnato nel 2013 il sesto anno di calo consecutivo, a partire dal 2008; tale dinamica è stata favorita dal peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione si è attestato al 12,2%, dopo aver chiuso il 2012 al 10,8%.

La politica fiscale, pur mantenendosi restrittiva, lo è stata meno che nell'esercizio precedente: infatti dopo aver sottratto il 2,2% alla crescita del PIL nel 2012, nel 2013 l'impatto della politica fiscale sulla crescita economica è stato inferiore (-0,7%). Ciò è dovuto anche pagamento dei debiti arretrati della PA, di cui 27 miliardi per il 2013, dei quali, a fine novembre 2013, 24 mld risultavano già erogati o in fase di erogazione. Tale provvedimento ha avuto un impatto positivo sul PIL dello 0,2% per il 2013 e sarà superiore nel 2014.

Il tasso di inflazione è sceso bruscamente tra il 2012 ed il 2013, passando dal 3% all'1,2%: tale dato è il risultato di anni di crescita del PIL al di sotto del potenziale e di *output gap* ampiamente negativo, ovvero di eccesso di offerta rispetto alla domanda.

Complessivamente, le entrate finanziarie della Fondazione Varrone per il 2013 sono state di € 5.059.804,91, superiori di circa il 18% rispetto alle entrate del 2012. Il risultato conseguito ingloba anche una plusvalenza, realizzata nei primi mesi dell'esercizio 2013: la Fondazione Varrone ha venduto 15 milioni di euro di BTP scadenza settembre 2022, tasso cedolare 5,5% lordo, di cui 10 milioni a gennaio 2013 e 5 milioni ad aprile 2013. Tali operazioni hanno consentito di realizzare una plusvalenza, al netto della tassazione sul *capital gain*, pari ad € 1.460.195,69. Tuttavia, anche al netto di tali proventi straordinari, le entrate finanziarie della Fondazione Varrone sono state pari ad € 3.599.609,22 e, pertanto, superiori comunque a quelle del 2012 del 5% circa.



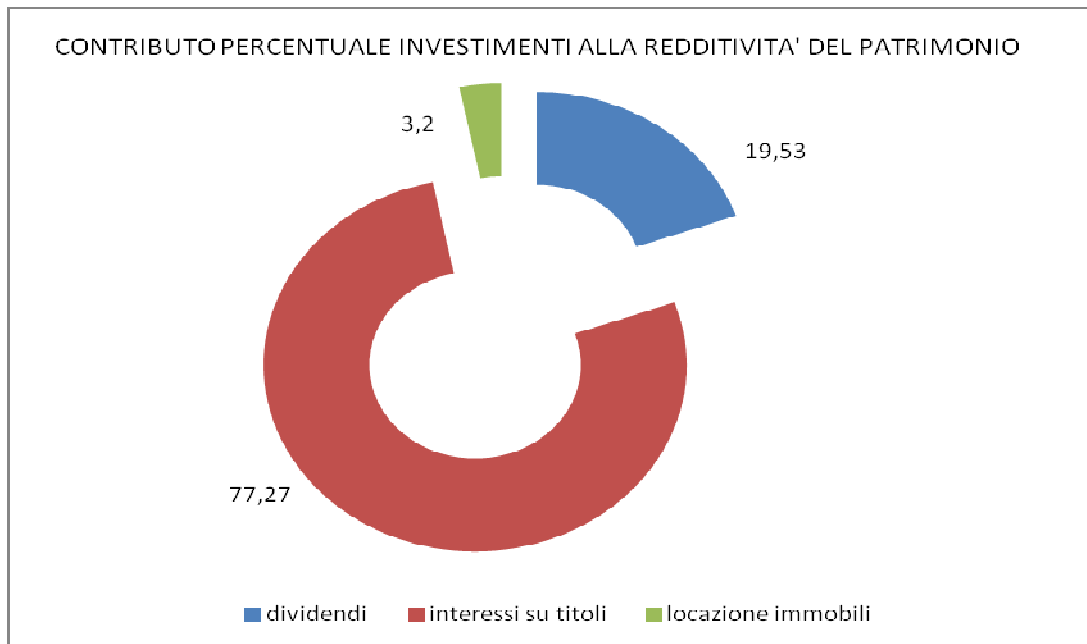
La società conferitaria, CARIRI Spa, ha distribuito un dividendo di € 728.649,30, inferiore di circa il 47% rispetto a quello distribuito nel 2012; nella voce Dividendi sono inoltre compresi € 271.607,10 di dividendi corrisposti dalle azioni Intesa SanPaolo, invariati rispetto a quelli percepiti nel 2012. Complessivamente i proventi da investimenti azionari sono diminuiti del 40% circa rispetto all'esercizio 2012, in valore assoluto da € 1.646.417,10 ad € 1.000.256,40.

Gli interessi ed i proventi assimilati sono stati di € 2.449.697,65, con un incremento del 61% circa rispetto al 2012 (€ 1.529.529,55). La crescita di tale voce è imputabile sia ad un aumento delle somme investite in BTP rispetto all'esercizio precedente, sia al fatto che la cedola, nel 2013, è stata percepita per l'intero anno, mentre nel corso del 2012 era maturata soltanto per una frazione, in quanto i titoli erano stati acquistati in autunno.

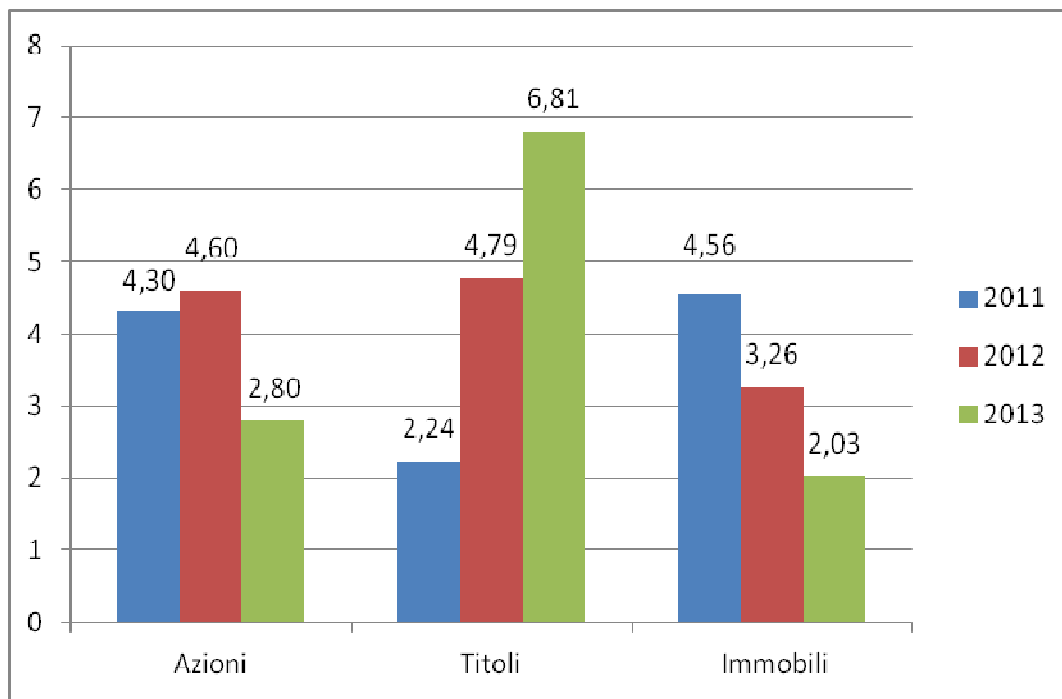
I proventi derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi risultano pari ad € 239.332,17, in diminuzione del 41% circa rispetto al 2012 (€ 405.860,84) ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari al 2,03%.

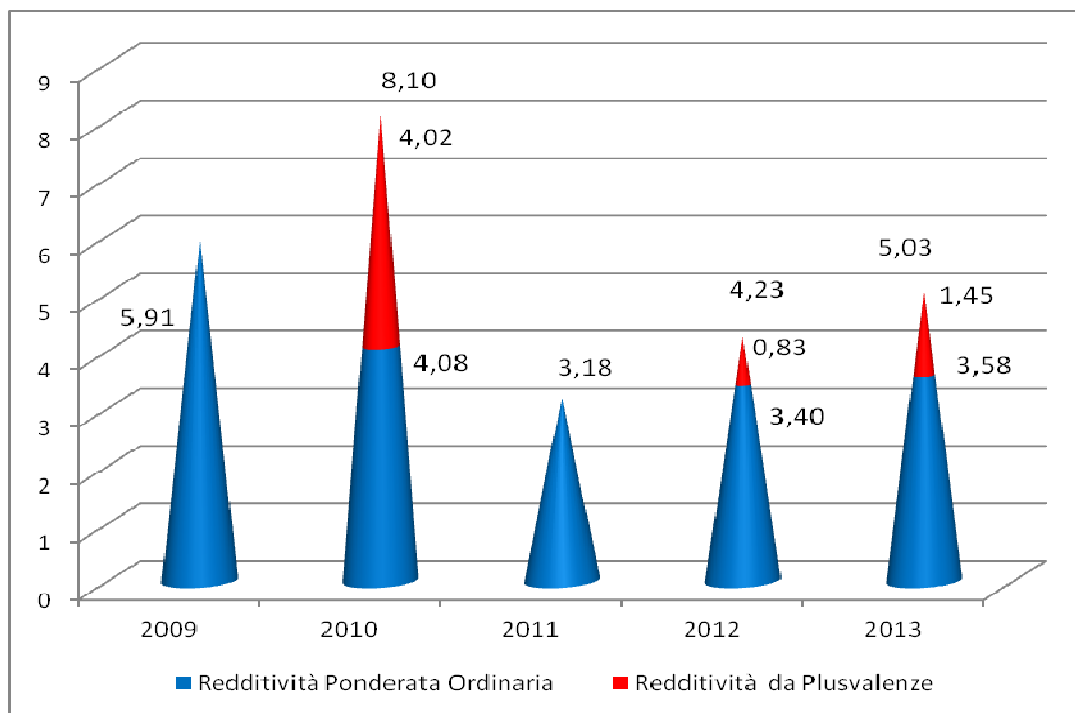
La redditività delle azioni detenute dalla Fondazione Varrone è passata dal 4,60% nel 2012 al 2,80% nel 2013. Nel settore obbligazionario la redditività è passata dal 4,79% del 2012 al 6,81% nel 2013 (inclusi i proventi straordinari derivanti dall'alienazione dei titoli), mentre è risultata pari al 4,27% al netto delle entrate da plusvalenze (3,08% nel 2012).

Il contributo dato da ciascuna forma di investimento alla redditività della Fondazione è illustrato nel grafico seguente.



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dal 4,23% nel 2012 al 5,03%, (3,65% considerando solo la gestione ordinaria; 3,40% nel 2012).





2.d Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei giorni tra il 1 ed 3 aprile 2014 la Fondazione Varrone ha venduto le n. 5.432.142 azioni Intesa Sanpaolo detenute in portafoglio ad un prezzo medio (calcolato al netto delle commissioni di negoziazione) superiore al prezzo medio di carico in portafoglio (€ 2,51 per azione), realizzando una plusvalenza di circa € 70.000,00 (al netto della ritenuta sul *capital gain*).

2.e Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2013 sembra lasciare un'eredità cautamente incoraggiante al 2014: il mix delle politiche economiche, i miglioramenti sul fronte della stabilità finanziaria e l'assenza di tensioni sui mercati delle materie prime, possono creare le condizioni per un altro periodo di moderata crescita senza pressioni inflazionistiche. Il principale rischio potrebbe venire dalla reazione dei mercati alla svolta della politica monetaria negli Stati Uniti, anche se tale eventualità appare rilevante soprattutto per i Paesi emergenti, più dipendenti dagli investitori esteri. Secondo le più recenti stime dell'OCSE la crescita economica mondiale nel 2014 segnerebbe un recupero, portandosi al 3,6%, ed anche il commercio mondiale dovrebbe accelerare, portandosi al 4,8%.

L'orientamento della politica fiscale dovrebbe presentarsi neutrale fra i Paesi Emergenti e solo debolmente restrittivo fra i Paesi avanzati. In alcuni Paesi, tra cui la Germania e l'Italia, l'impatto delle correzioni sul PIL sarà marginale, al contrario, in Giappone, l'atteso aumento delle imposte sui consumi dovrebbe portare ad una correzione superiore a 2,5 punti di PIL, inoltre, alcuni Paesi dell'Eurozona saranno ancora impegnati in processi accelerati di risanamento dei conti (Portogallo, Grecia, Irlanda).

Nei Paesi avanzati le politiche monetarie rimarranno accomodanti: tassi vicini allo zero, che saranno mantenuti per un periodo prolungato e condizioni di generose di liquidità. Lo stimolo sarà molto aggressivo in Giappone, dove continuerà il programma di acquisto dei

titoli da parte della Banca centrale. Di contro la Federal Reserve dovrebbe gradualmente azzerare gli acquisti dei titoli nel corso del 2014, pur mantenendo un'offerta di base monetaria ampia rispetto alle esigenze del sistema. L'intensità della reazione all'inversione del ciclo di politica monetaria negli Stati Uniti rappresenta un'incognita, soprattutto per i Paesi emergenti, con elevato servizio del debito estero, deficit di parte corrente della bilancia dei pagamenti delle riserve valutarie, più sensibili a fenomeni di prosciugamento degli afflussi di capitale (ad esempio la Turchia) e a crisi valutarie. Peraltro le conseguenze per l'economia mondiale dell'inversione del ciclo di politica monetaria negli Stati Uniti saranno compensate anche da una maggiore solidità del sistema finanziario, anche per questo, la scelta nella politica monetaria americana non dovrebbe rappresentare una minaccia fatale per la ripresa, pur rappresentando un passaggio delicato.

In conclusione, lo scenario macroeconomico del 2014 sarà caratterizzato da una minore dispersione dei tassi di crescita del PIL, intorno ad una media più alta rispetto al 2013. Il rallentamento del Giappone compenserà parte dell'accelerazione di Stati Uniti ed Europa. Peraltro, il ritmo dell'espansione continuerà ad essere troppo basso per attivare trend sostenibili di rialzo sulle materie prime industriali e sul petrolio e implicherà un riassorbimento lento dell'eccesso di capacità produttiva creatosi dopo la crisi finanziaria. Per questo le pressioni inflazionistiche dovrebbero rimanere irrilevanti per le scelte di politica monetaria.

Negli Stati Uniti, per il 2014, dopo un primo trimestre in rallentamento al 2% t/t annualizzato, si prevede una riaccelerazione sopra il 3% in quelli successivi. La crescita economica negli Stati Uniti dovrebbe essere intorno al 2,8% nel 2014, con il risanamento dei bilanci delle famiglie e del settore immobiliare ormai consolidato, l'espansione dovrebbe venire soprattutto dai consumi e dagli investimenti delle imprese, mentre la restrizione fiscale sarà decisamente più moderata rispetto al 2013 mentre la politica monetaria si manterrà ancora molto accomodante.

Nel 2013 la domanda privata è stata frenata da restrizione ed incertezza fiscale; nel 2014, senza nuovi freni fiscali, avrà un andamento più normale da un punto di vista ciclico, con consumi in crescita del 2,5% circa e investimenti non residenziali in crescita del 5,8%. Nel 2014 si avrà un risanamento dei bilanci dei consumatori, come conseguenza di un aumento della ricchezza netta e del miglioramento del mercato del lavoro; continuerà la crescita a due cifre del settore immobiliare residenziale, dove gli investimenti dovrebbero aumentare del 12,7%.

Il mercato del lavoro resta la chiave per la definizione dello scenario macroeconomico e per la strategia di politica monetaria. E' prevista una crescita mensile di occupati intorno a 180-200 mila unità ed una stabilizzazione del tasso di partecipazione: il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere al 5,8% nel 2014. Il miglioramento del mercato del lavoro dovrebbe ridurre le risorse inutilizzate, sostenere il reddito ed i consumi e determinare una ripresa della dinamica salariale, evitando una deriva disinflazionistica.

La FED si sta muovendo con gradualità verso l'uscita: la riunione di marzo si è conclusa, come atteso, con una riduzione degli acquisti di 10 mld di dollari ed una modifica della *forward guidance* in direzione qualitativa. Con l'avvicinarsi della soglia del 6,5% per la disoccupazione, il FOMC ha modificato la *guidance* in senso qualitativo: la nuova formulazione riguarda due parti: 1) quando iniziare il rialzo dei tassi; e 2) quanto

velocemente alzarli³. Sul fronte del *tapering* non ci sono state variazioni rispetto alla comunicazione di dicembre ed il processo dovrebbe concludersi in autunno.

Nel 2014, lo scenario di politica fiscale, per la prima volta dopo anni, dovrebbe essere senza traumi. A inizio anno sono stati superati tutti gli ostacoli che nel 2013 avevano portato fino al blocco del Governo. Il limite del debito non sarà vincolante fino al 2015 e l'accordo sul budget dovrebbe consentire di arrivare fino a fine anno senza nuovi scontri al Congresso. L'eliminazione dell'ampio freno della politica fiscale federale nel 2014 è uno dei principali elementi a supporto della previsione di normalizzazione della crescita complessiva.

Dopo un 2013 caratterizzato dal consolidamento della ripresa e dall'uscita dalla deflazione, lo scenario economico giapponese nel 2014 sarà dominato dalla politica fiscale. Nel 2014 la variazione del PIL è prevista all'1,7%. Con ampia volatilità trimestrale, a causa degli effetti del rialzo dell'imposta sui consumi ad aprile 2014.

Mentre il 2013 è stato un anno di svolta per il quadro macroeconomico, con il ritorno alla crescita e la fine della deflazione, il 2014 sarà un anno di svolta per la politica fiscale. Il rialzo dell'imposta sui consumi sarà l'elemento principale della svolta prevista verso un rapporto Deficit/PIL in calo di quasi tre punti percentuali nell'anno 2014-2015. Infatti nel 2013 il rapporto deficit/PIL è stato solo marginalmente inferiore al 10%, molto vicino ai livelli visti dal 2008, mentre, a partire dal 2014 il trend si dovrebbe invertire con un riduzione delle spese in percentuale del PIL ed un aumento strutturale delle entrate in percentuale del PIL, che dovrebbe portare il rapporto deficit/PIL all'8% circa. La restrizione tributaria (1,1% del PIL) verrà controbilanciata da un temporaneo aumento della spesa, nei primi due trimestri, (1% del PIL).

La Bank of Japan proseguirà con la strategia di stimolo monetario qualitativo e quantitativo, che finora ha portato risultati soddisfacenti, con la fine della deflazione ed un ampio deprezzamento del cambio.

In Cina nel 2014 la crescita economica rallenterà ulteriormente e si attesterà al 7,3%. Tuttavia, le buone condizioni del mercato del lavoro, che finora hanno sostenuto i consumi, saranno influenzate dal rallentamento economico atteso per il prossimo biennio. Il loro peggioramento impedirà una forte accelerazione dei consumi privati, contribuendo a mantenere contenuta l'inflazione intorno al 3%. Tuttavia l'espansione di forme di finanziamento alternative a quelle del canale bancario, l'aumento dei crediti incagliati, nonché il persistente rischio di un'inversione nella dinamica dei prezzi degli immobili, rimangono un rischio da monitorare sia per le Autorità che per le agenzie di rating.

L'economia indiana nel 2014 crescerà più di quanto abbia fatto nel 2013, attestandosi al 5,2%. Tuttavia la ripresa continuerà ad essere contenuta, negativamente influenzata dalla discesa della fiducia delle imprese e dal loro alto indebitamento. Il canale estero dovrebbe invece continuare a contribuire positivamente. Una ripresa più sostenuta è attesa solo dal 2015 con un contributo più forte di consumi privati e investimenti. Nonostante il calo

³ La nuova comunicazione sposta il focus dalla data del primo rialzo (probabilmente giugno 2015) al successivo sentiero dei tassi. Sul "quando" le indicazioni sono state abbastanza vaghe: obiettivi di massima occupazione ed inflazione al 2%. Per quanto riguarda il secondo aspetto, il FOMC ha precisato che quando gli obiettivi di lungo termine saranno raggiunti, si potrà mantenere "per un certo tempo" il tasso sui *fed funds* "al di sotto dei livelli che il Comitato ritiene normali nel lungo termine (4%).

atteso, l'inflazione dei prezzi al consumo rimarrà ancora elevata (9% nel 2014). Un allentamento della politica monetaria sarà possibile solo a partire dal 2° semestre 2014, in corrispondenza di un tangibile miglioramento della dinamica inflattiva.

Dopo due anni di contrazione, il PIL in area Euro tornerà a crescere nel 2014 ad un ritmo nell'ordine dell'1%. Anche la domanda interna tornerà a crescere, trainata soprattutto dagli investimenti in macchinari e attrezzature. Significativamente inferiore alla crescita del PIL sarà invece la crescita dei consumi sia privati sia pubblici. I primi saranno aiutati dal recupero del potere di acquisto delle famiglie, che tuttavia sarà modesto: il reddito disponibile è atteso crescere dell'1,5%, in termini nominali (dopo lo 0,5% del 2013). Ipotizzando un lieve calo del tasso di risparmio, la crescita dei consumi privati in area Euro dovrebbe essere nel 2014 dello 0,5%; la crescita dei consumi verrà dai Paesi *core* (+1,5% in Germania) mentre la spesa delle famiglie sarà, nella migliore delle ipotesi, stagnante nei Paesi periferici, tra i quali l'Italia e la Spagna. Altrettanto modesta sarà la variazione della spesa pubblica (0,5%), frenata dalla non esaurita necessità di correzioni sui conti pubblici, in particolare delle misure sul pubblico impiego e sugli acquisti di beni e servizi.

Il commercio con l'estero continuerà a dare un contributo positivo al PIL, ma inferiore a quello registrato negli anni scorsi: è stimato un +0,2% dopo il +0,4% del 2013 ed il +1,50 del 2012. Ciò all'interno di un quadro di ripresa di entrambi i flussi commerciali: gli analisti si attendono una crescita di entità molto simile (di poco superiore al 4%) sia per le importazioni che per le esportazioni. La ripresa dell'export sarà aiutata dalla domanda (l'indice di domanda mondiale per i beni e servizi prodotti nell'Eurozona è atteso accelerare a 5,5% dopo il 3,6% del 2013), in un contesto in cui il tasso di cambio non dovrebbe rappresentare un ostacolo significativo in tal senso.

L'inflazione rimarrà più vicina all'1% che al 2% nel prossimo biennio, l'*output gap* rimarrà comunque ampio ma dovrebbe cominciare a chiudersi da metà 2014, il costo del lavoro è frenato dalla periferia, ma potrebbe accelerare al centro ed in particolare in Germania; tuttavia per l'Eurozona nel suo complesso il rischio di deflazione appare contenuto.

Nel 2014 la politica monetaria difficilmente potrà fare molto di più che aspettare l'evolversi degli eventi: se i dati segnalassero rischi di una ricaduta eccessiva, però, la BCE potrebbe tagliare ancora i tassi e potenziare la *forward guidance*. Per quanto riguarda la politica fiscale, il 2014 sarà il quarto anno consecutivo di stretta fiscale per l'aera Euro, tuttavia l'entità della correzione e, di conseguenza, l'impatto negativo sul ciclo (-0,2% secondo le stime) dovrebbe essere significativamente inferiore rispetto a quella vista negli anni precedenti.

Il 2014 sarà anche un anno, oltre che di modesta ripresa, di riduzione degli squilibri che hanno caratterizzato la recente fase ciclica, sia riguardo al ribilanciamento fra domanda interna ed estera, sia, soprattutto nel riavvicinamento tra Paesi del centro e della periferia. La divergenza tra domanda interna e contributo con gli scambi con l'estero va diminuendo, dovrebbe chiudersi e addirittura cambiare segno verso la fine del 2014. Il fatto che la ripresa sia maggiormente basata sulla domanda domestica piuttosto che su quella estera rende meno fragile la fase di recupero in corso.

L'altro fondamentale squilibrio che va riducendosi è quello tra i Paesi del centro e della Periferia: è opinione condivisa che nel 2014 la periferia possa tornare a crescere per la prima volta dal 2011, anche se il suo contributo all'aggregato area euro resterà molto

contenuto e la ripresa, specie se valutata in termini di domanda interna, continuerà ad essere trainata dai paesi del centro (Germania in primis).

Nonostante il mercato del lavoro ed i dati sul credito continuino ad aggravarsi, la ripresa si sta materializzando anche in Italia, sia pure con ritardo e con intensità minore rispetto agli altri principali Paesi dell'eurozona. Il PIL, dopo essersi contratto dell'1,8% nel 2013 (la riduzione del PIL nel biennio 2012-2013 è stata complessivamente del 4,4%) dovrebbe crescere dello 0,5% nel 2014. Gli effetti delle politiche economiche e delle variabili finanziarie saranno molto contenuti, mentre la modesta crescita sarà sostenuta dalla ripresa del ciclo mondiale e dal pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Nel 2014 la domanda mondiale dovrebbe accelerare al 3,6%; ma la domanda mondiale rivolta all'Italia⁴ sarà ancora più accentuata: dovrebbe infatti attestarsi al 5,2% nel 2014 (dopo aver registrato un 2,7% nel 2013 ed un 1,4% nel 2012). Tale dato si spiega, in particolare, con la ripresa in atto in Germania ed in Francia (quota sull'export italiano: rispettivamente 13% e 11%) e con l'accelerazione negli USA (quota sull'export: 7%). Considerata l'elasticità del PIL alla domanda mondiale (attraverso l'export), i dati suddetti dovrebbero avere un impatto positivo sul PIL italiano di oltre un punto percentuale. Il pagamento dei debiti arretrati della PA invece dovrebbe avere un effetto positivo sul PIL dello 0,7% circa per il 2014.

Stante il contributo positivo derivante dagli scambi con l'estero, il 2014 potrebbe essere l'anno della ripresa (sia pure molto modesta) della domanda interna, la cui stima di crescita è dello 0,2% (dopo il -2,3% del 2013 ed il -4,6% nel 2012). In particolare, i consumi delle famiglie risulteranno stagnanti, con una variazione attesa dello 0,1% dopo tre anni consecutivi di deciso calo. La fine della contrazione dei consumi attesa per il 2014, è dovuta ad un recupero del potere di acquisto: infatti il 2014 sarà il primo anno di recupero per il reddito reale delle famiglie, dopo sei anni consecutivi di flessione. Tuttavia, il rimbalzo, dovuto anche alla bassa inflazione, sarà limitato a due decimi di punto. Dopo l'export, il testimone della ripresa passerà agli investimenti, attesi crescere dello 0,7%, ovvero in misura al PIL.

Il contributo della spesa pubblica dovrebbe essere neutrale: infatti il 2014, se non sarà un anno di decisa stretta fiscale, non sarà nemmeno un anno di politica fiscale espansiva, tenendo conto che il necessario riequilibrio dei conti pubblici dovrà essere trovato comunque nel segno del contenimento della dinamica della spesa.

In sintesi, il 2014 sarà un anno di transizione dalla recessione verso un "graduale ritorno alla normalità", più che di vera e propria ripresa, per la quale occorrerà con ogni probabilità aspettare il biennio 2015-2016.

⁴ La domanda mondiale rivolta all'Italia viene costruita come media ponderata dei tassi di crescita delle importazioni da tutti i Paesi che commerciano con l'Italia, ognuno preso con un peso pari alla quota sull'export italiano.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
	al 31/12/2013		al 31/12/2012	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		21.837.027		21.443.694
a) beni immobili	20.644.825		20.206.139	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	12.653.913		11.225.267	
b) beni mobili d'arte	545.900		531.454	
c) beni mobili strumentali	601.930		617.357	
d) altri beni	44.372		88.744	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		79.673.508		66.960.369
b) altre partecipazioni	22.369.310		22.364.310	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	21.678.861		21.678.861	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
b2) partecipazioni attività istituzionale	690.449		685.449	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c) titoli di debito	57.304.198		44.596.059	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		13.630.958		13.630.958
b) strumenti finanziari quotati	13.630.958		13.630.958	
<i>di cui: titoli di capitale</i>	13.630.958		13.630.958	
4 Crediti		199.227		138.171
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	199.227		138.171	
5 Disponibilità liquide		112.720		11.734.020
7 Ratei e risconti attivi		839.038		776.102
Totale dell'attivo		116.292.478		114.683.314

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2013		al 31/12/2012
1 Patrimonio netto		101.749.597		101.021.905
<i>a) fondo di dotazione</i>	<i>77.586.809</i>		<i>77.586.809</i>	
<i>b) riserva da donazioni</i>	<i>40.455</i>		<i>39.955</i>	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<i>11.279.789</i>		<i>11.279.789</i>	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	<i>8.568.135</i>		<i>7.840.943</i>	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.274.409</i>		<i>4.274.409</i>	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		8.104.170		7.710.412
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>2.207.927</i>		<i>2.207.927</i>	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>712.530</i>		<i>725.419</i>	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>215</i>		<i>215</i>	
<i>d) altri fondi</i>	<i>5.183.498</i>		<i>4.776.851</i>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		65.037		55.200
5 Erogazioni deliberate		421.934		448.954
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>180.415</i>		<i>378.057</i>	
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>241.519</i>		<i>70.897</i>	
6 Fondo per il volontariato		239.250		329.798
7 Debiti		5.703.006		5.109.865
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.507.783</i>		<i>850.197</i>	
8 Ratei e risconti passivi		9.484		7.180
Totale del passivo		116.292.478		114.683.314
Conti d'Ordine		69.108.809		57.500.608
Beni presso terzi	66.933.127		54.925.608	
Impegni di erogazione futuri	405.000		810.000	
Beni di terzi presso Fondazione	1.770.682		1.765.000	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2013		al 31/12/2012	
2 Dividendi e proventi assimilati		1.000.256		1.646.417
b) da altre immobilizzazioni Finanziarie	728.649		1.374.810	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	271.607		271.607	
3 Interessi e proventi assimilati		2.449.697		1.529.529
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.372.350		1.431.314	
c) da crediti e disponibilità liquide	77.347		98.215	
9 Altri proventi		239.332		415.472
10 Oneri		-1.293.091		-1.267.008
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	393.382		449.933	
b) per il personale	334.833		288.780	
c) per consulenti e collaboratori esterni	57.451		56.983	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	81.626		93.636	
g) ammortamenti	187.214		146.456	
i) altri oneri	238.585		231.220	
11 Proventi straordinari		1.460.717		844.484
<i>di cui: plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	1.460.196		844.420	
12 Oneri straordinari		-5.525		-13
13 Imposte		-215.428		-219.228
Avanzo dell'esercizio		3.635.958		2.949.653
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		727.192		589.931
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		2.093.944		1.570.976
a) nei settori rilevanti	1.512.079		1.379.251	
b) negli altri settori statutari	581.865		191.725	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		96.959		78.657
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		717.863		710.089
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	709.137		703.010	
d) altri fondi	8.726		7.079	
Avanzo residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) – Criteri di redazione del Bilancio

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2013 - 31/12/2013 ed è espresso all'unità di Euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

A1) – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei "beni immobili" e dei "beni mobili d'arte" che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società conferitaria è iscritta al suo valore di conferimento. Le "altre partecipazioni" sono valutate al costo di acquisto.

I "titoli di debito" considerati "investimento durevole" sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie. Gli stessi sono destinati a permanere nel portafoglio titoli fino alla loro scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

L'art. 2426, c.1, n.9 del c.c. prevede che i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente siano valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il suddetto criterio è stato derogato nell'esercizio corrente in quanto i titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato sono stati venduti ad aprile 2014 (prima della predisposizione del bilancio 2013) ad un prezzo medio maggiore del costo di acquisto. Per tale ragione si è mantenuto quest'ultimo come valore di bilancio al 31.12.2013 (cfr. principio contabile OIC n.20).

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c e dei depositi vincolati accesi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo, ed iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione.

A2) – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

- Fondo di dotazione -

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Rieti, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserve da donazione -

La riserva riflette il valore della donazione di una collezione di medaglie papali e di tre importanti quadri da parte della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. nonché delle ulteriori donazioni effettuate a favore della Fondazione.

- Riserva da rivalutazione e plusvalenze -

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva Obbligatoria -

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'esercizio è

stabilità dall'Autorità di vigilanza annualmente: sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari -

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Altri Fondi -

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

A3) – ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella parte E della Nota Integrativa.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono di seguito illustrati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto – IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA in quanto svolge esclusivamente attività "non commerciale" ed è, quindi, equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta sugli acquisti che diventa pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposta sul reddito delle società – IRES

La Legge Delega per la riforma fiscale (L.80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D. Lgs. 344/03 ha tuttavia previsto che gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES.

Il reddito complessivo imponibile, ai sensi del titolo II, capo terzo del TUIR (D.P.R. 917/86), artt. 143 – 150 non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari (terreni e fabbricati) e di capitale con esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Con riferimento ai redditi di capitale si evidenzia che per i dividendi azionari la base imponibile è pari al 5% dell'importo incassato nel corso dell'anno.

Per i redditi da fabbricati si è tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste per gli immobili di interesse storico ed artistico (D.L.16/2012).

L'IRES di competenza del 2013 è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 27,50% e sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli art. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'IRAP che viene calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97 (sistema retributivo). La base imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota applicata è pari al 4,82%.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
a) Beni immobili	Valore al 01.01.2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore al 31.12.2013
- Palazzo Potenziani (strumentale)	2.070.082	1.005.690	0	3.075.772
- Palazzo Potenziani II piano	989.960	0	-989.960	0
- Palazzo Dosi	7.990.912	0	0	7.990.912
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	6.782.728	167.419	0	6.950.147
- Terreni Campoloniano (strumentale)	2.372.457	0	0	2.372.457
- Immobile Ex-Bosi Zona Industriale (strumentale)	0,00	255.537	0,00	255.537
TOTALI	20.206.139	1.428.646	-989.960	20.644.825
b) Beni mobili d'arte	Valore al 01.01.2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore al 31.12.2013
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	232.530	4.846	0	237.376
- Beni d'arte Palazzo Dosi	89.339	0	0	89.339
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	209.585	9.600	0	219.185
TOTALI	531.454	14.446	0	545.900
c) Beni mobili strumentali	Valore al 01.01.2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore al 31.12.2013
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	20.487	6.273	-14.353	12.407
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	2.686	14.502	-5.714	11.474
- Attrezzature Palazzo Potenziani	4.095	0	-1.906	2.189
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	4.524	0	-1.920	2.604
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	36.769	2.000	-7.809	30.960
- Mobili ufficio e arredi Auditorium Varrone	27.163	0	-13.432	13.731
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	5.708	16.879	-4.393	18.194
- Attrezzature Auditorium Varrone	6.276	0	-3.032	3.244
- Mobili ufficio e arredi Complesso S.Giorgio	404.923	75.159	-60.419	419.663
- Impianti tecnici Complesso S.Giorgio	77.439	21.175	-36.826	61.788
- Attrezzature complesso S.Giorgio	5.630	4.498	-4.808	5.320
- Macchine elettroniche Complesso S.Giorgio	21.657	3.902	-5.203	20.356
TOTALI	617.357	144.388	-159.815	601.930
d) Altri beni: spese su beni di terzi	Valore al 01.01.2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore al 31.12.2013
- Opere di miglioria Auditorium Varrone	88.744	0	-44.372	44.372
TOTALI	88.744	0	-44.372	44.372

La sottovoce **"beni immobili"** è costituita dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà della Fondazione. Tali beni sono suddivisi in "immobili strumentali" ed "immobili a reddito".

La prima categoria è composta:

- da Palazzo Potenziani destinato a sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici) ed allo svolgimento delle attività della "Fondazione Flavio Vespasiano" e della "Fondazione di Demodossologia Perini-Bembo". A partire dal 1 gennaio 2013 è cessato il contratto di locazione con Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A che occupava i locali del secondo piano; pertanto anche tale porzione del fabbricato, precedentemente valutata come immobile a reddito è stata trasferita tra i beni strumentali;

- dal Complesso S. Giorgio diventato, nel corso dell'esercizio, un centro culturale che accoglie i servizi destinati all'arte, alla musica, al teatro ed alla formazione;
- da alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate;
- da un immobile acquistato presso il Nucleo Industriale del Comune di Cittaducale che verrà utilizzato per archivio della Biblioteca e per Scuole di Formazione.

La seconda categoria è, invece, costituita:

- da Palazzo Dosi locato alla CARIRI S.p.A., al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti.

Gli incrementi del 2013 rappresentano:

- per Palazzo Potenziani i lavori di rifacimento di alcuni locali dell'immobile;
- per il Complesso S. Giorgio i lavori di ristrutturazione, ancora in fase di completamento;

La sottovoce "**beni mobili d'arte**" è stata incrementata:

- dalla integrazione della collezione di medaglie papali;
- dall'acquisto di arredi di rilevante valore storico e/o artistico esposti presso Palazzo Potenziani per un valore complessivo di € 4.846 ed effettuati utilizzando le risorse per l'attività istituzionale;
- dalla donazione di un pianoforte da parte di privati per un valore di € 500.

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata:

- dalla implementazione di arredi ed impianti a disposizione degli uffici della sede; di arredi per Palazzo Dosi, di impianti per l'Auditorium Varrone nonché di arredi, macchine elettroniche, attrezzature ed impianti per il complesso S. Giorgio.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto ed alla alienazione o dismissione di alcuni cespiti non più utilizzati.

La sottovoce "**altri beni**" rappresenta il valore dei lavori di ristrutturazione effettuati nella Chiesa di S. Scolastica - Auditorium Varrone concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Rieti alla società In.Fo.Cariri S.r.l. nel 2006 e trasferita alla Fondazione a seguito della fusione per incorporazione della società strumentale.

Il decremento indica la quota di ammortamento che viene effettuato in quote costanti per i nove anni di durata del comodato.

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI	
A Partecipazioni ad investimento del patrimonio	
1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	
<i>partecipazione nella società conferitaria</i>	
valore di bilancio al 01.01.2013	21.678.861
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	21.678.861
B Partecipazioni inerenti attività istituzionale	
1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"	
valore di bilancio al 01.01.2013	280.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	280.000
2 Fondazione con il Sud	
valore di bilancio al 01.01.2013	337.159
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	337.159
3 Fondazione Flavio Vespasiano	
valore di bilancio al 01.01.2013	20.000
delibera aumento fondo di dotazione (08.04.2013)	5.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	25.000
4 Consorzio Ater-Varrone Rieti	
valore di bilancio al 01.01.2013	48.290
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	48.290

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

sede: Via Garibaldi n.262 - 02100 RIETI

scopo: raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2013: € 905.622

ultimo dividendo percepito: € 728.649 riferito all'esercizio 2012

capitale sociale: € 47.339.291 - quota capitale sociale posseduta: 15%

patrimonio netto: € 168.690.027 - n.azioni possedute: 137.481 - valore nominale: € 51,65

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 21.678.861 - valore pari alla quota di patrimonio netto: € 25.303.504

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Piazza V. Emanuele II, 17 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2013: € 2.014

patrimonio netto: € 1.094.801 capitale sociale: € 1.075.000 - quota capitale sociale posseduta: 26,0465%

n. azioni possedute: 56 - valore nominale: € 5.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 280.000

2 Fondazione con il Sud

sede: Via del Corso, 267 - 00187 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

patrimonio netto: € 367.176.639 - fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Via dei Crispolti, 20 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2013: € non ancora approvato

patrimonio netto: € 125.152 - fondo di dotazione: € 95.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 25.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2013: - € 77

patrimonio netto: € 102.793 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE

TITOLI DI DEBITO

1 BTP 01.09.2022

codice ISIN: IT0004801541

valore di bilancio al 01.01.2013	39.620.046
acquisti (17.06.13)	2.192.833
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite (08.01.13 e 22.04.13)	14.857.525
rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	26.955.354
valore di mercato al 31.12.2013	30.237.624

2 BTP 01.03.2025

codice ISIN: IT0004513641

valore di bilancio al 01.01.2013	4.976.013
acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	4.976.013
valore di mercato al 31.12.2013	5.336.780

3 BTP 01.03.2026

codice ISIN: IT0004644735

valore di bilancio al 01.01.2013	-
acquisti (03.01.13 - 08.01.13 - 28.05.13)	25.372.831
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	25.372.831
valore di mercato al 31.12.2013	25.740.200

B3) – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI	
TITOLI DI CAPITALE	
1 Azioni ordinarie Intesa SanPaolo S.p.A.	
<i>Codice ISIN: IT0000072618</i>	
valore di bilancio al 01.01.2013	13.630.958
valore di mercato al 01.01.2013	7.099.810
acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2013	13.630.958
valore di mercato al 31.12.2013	9.745.264

Come già illustrato nei criteri di valutazione, i suddetti titoli azionari sono stati iscritti al costo di acquisto derogando a quanto previsto dall'art. 2426, n.9 del c.c. in quanto la partecipazione in Intesa SanPaolo è stata completamente alienata ad aprile 2014, prima della predisposizione del presente bilancio, ad un prezzo medio maggiore rispetto al valore di bilancio.

B4) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	199.227	199.227
* Acconti IRAP	29.486	29.486
* Acconti IRES	99.099	99.099
* Crediti per canoni locazione	19.791	19.791
* Crediti diversi	50.851	50.851

Composizione delle altre principali voci dell'attivo		
Disponibilità liquide		112.720
* conti correnti di corrispondenza		111.943
- saldo c/c CARIRI	97.298	
- saldo c/c Unicredit	14.645	
* cassa contante		777
- denaro in cassa	629	
- valori bollati	148	
Ratei e risconti attivi		839.038
* ratei attivi su interessi BTP		832.305
* risconti attivi		6.733
- canoni passivi software	5.855	
- altri	878	

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

RISERVA DA DONAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2013	39.955
Incrementi	500
TOTALE FONDO al 31.12.2013	40.455

La "riserva da donazioni" si è incrementata a seguito della donazione di un pianoforte, del valore stimato di € 500, inseriti per un pari importo nella voce "beni mobili d'arte" dell'attivo.

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2013	7.840.943
Accantonamento al 31.12.2013	727.192
TOTALE FONDO al 31.12.2013	8.568.135

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 15 aprile 2014 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2013	4.274.409
Accantonamento al 31.12.2013	0
TOTALE FONDO al 31.12.2013	4.274.409

Per l'esercizio 2013 la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2013	2.207.927
Accantonamento al 31.12.2013	0
TOTALE FONDO al 31.12.2013	2.207.927

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nell'esercizio 2013 non è stato effettuato nessun accantonamento al suddetto fondo.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2013	725.419
Incrementi	809.137
Utilizzo	-822.026
TOTALE FONDO al 31.12.2013	712.530

L'incremento del fondo pari ad € 809.137 è costituito da:

- € 100.000 per reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 709.137 per accantonamento del periodo calcolato come specificato nella scheda di ripartizione dell'avanzo.

Il decremento del fondo pari ad € 822.026 si riferisce a:

- € 417.026 per delibere assunte nel corso del periodo mediante utilizzo del fondo;
- € 5.000 per giroconto di risorse al fondo per investimenti istituzionali;
- € 400.000 per giroconto di risorse al fondo per immobili strumentali.

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2013	215
Incrementi	0
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2013	215

Il fondo in questione non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2013.

La voce **"Altri Fondi"** del passivo patrimoniale è costituita dalle seguenti sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d'arte;
- Fondo nazionale iniziative comuni.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2013	637.159
Incrementi	5.000
TOTALE FONDO al 31.12.2013	642.159

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

L'importo del fondo al 31 dicembre 2013 rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo patrimoniale relativo:

- per € 280.000 alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale della società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas";
- per € 25.000 alla sottoscrizione di quote del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano (di cui € 5.000 nell'esercizio 2013);
- per € 337.159 alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel fondo di dotazione della Fondazione per il Sud.

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l'utilizzo di fondi per l'attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l'attività istituzionale della Fondazione.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2013	3.726.114
Incrementi	400.000
Decrementi	-4.846
TOTALE FONDO al 31.12.2013	4.121.268

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 avvalendosi delle risorse residue a disposizione nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

Nel corso del 2013 la Fondazione ha deliberato di destinare un'ulteriore somma pari ad € 400.000 a parziale copertura degli oneri di ristrutturazione del complesso S. Giorgio, mentre un importo pari ad € 4.846 è stato stornato al "Fondo per beni mobili d'arte".

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2013	406.499
Incrementi	4.846
TOTALE FONDO al 31.12.2013	411.345

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". L'incremento del periodo riveniente dal "Fondo per immobili strumentali" per € 4.846 rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante l'acquisto di arredi di rilevante valore storico e/o artistico per il Palazzo Sede.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	
Totale Fondo al 01.01.2013	7.079
Decrementi	-7.079
Accantonamento al 31.12.2013	8.726
TOTALE FONDO al 31.12.2013	8.726

Il Fondo è stato costituito sulla base della deliberazione assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012 che ha previsto la costituzione di un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Tale Fondo è alimentato accantonando, annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Nel corso del 2013, la Fondazione, sulla base delle indicazioni dell'ACRI, ha destinato un importo di € 7.079 ad integrazione delle somme destinate al Fondo per il Volontariato della Regione Lazio.

C3) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2013	55.200
Incremento	9.954
Utilizzo	-117
TOTALE FONDO al 31.12.2013	65.037

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2013 in conformità alla legislazione vigente e depurato dalla quota di T.F.R. versata a Fondi Pensione complementari.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 8.892 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 1.062 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2013.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 117 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C4) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE EROGAZIONI DELIBERATE		
	al 31.12.2013	
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		180.415
assunte con delibera dell'anno 2012	25.000	
assunte con delibera dell'anno 2013	155.415	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		241.519
assunte con delibera dell'anno 2011	5.000	
assunte con delibera dell'anno 2012	45.337	
assunte con delibera dell'anno 2013	191.182	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2013	378.057
Incrementi	155.415
Utilizzo	-353.057
Consistenza finale al 31.12.2013	180.415

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2013.

L'utilizzo del conto pari ad € 353.057 comprende:

- € 253.057 di erogazioni effettuate nel 2013 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 100.000 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revocche di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2013	70.897
Incrementi	191.182
Utilizzo	-20.560
Consistenza finale al 31.12.2013	241.519

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2013.

L'utilizzo del conto riguarda le erogazioni effettuate nel 2013 per delibere assunte negli anni precedenti.

C5) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO - LEGGE 266/91	
Totale Fondo al 01.01.2013	329.798
Erogazioni effettuate nel corso del 2013	-187.507
Accantonamento al 31.12.2013	96.959
TOTALE FONDO al 31.12.2013	239.250

La costituzione del Fondo per il Volontariato è stata effettuata in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Il paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato validi a partire dall'esercizio 2000, aveva consentito di scomputare dalla base di calcolo l'importo minimo destinato ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria).

Con sentenza n. 4323 del 01.06.2005, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso avverso tale disposizione da parte delle associazioni di volontariato, ritenendo legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per tale ragione, a partire dall'esercizio 2005, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato viene effettuato utilizzando esclusivamente il suddetto criterio.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO				
ESERCIZI	Somme disponibili per i CSV ai sensi del provv.Ministero Tesoro 19.04.01	Extraccant.destinati a CSV ai sensi Protocollo 15.10.05 e Accordo 23.06.10	Erogazioni ai CSV effettuate al 31.12.2012	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2010	177.358	10.149	-187.507	0
Bilancio anno 2011	47.480	16.154	0	63.634
Bilancio anno 2012	78.657	0	0	78.657
TOTALE	303.495	26.303	-187.507	142.291

L'importo di € 187.507, relativo agli accantonamenti ed extra - accantonamenti effettuati nel 2010, rappresenta il totale delle somme liquidate nel presente esercizio alle seguenti associazioni:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato Lazio: € 91.953

- SPES Associazione Promozione e Solidarietà Lazio: € 95.554

Tutti gli importi ancora accantonati al suddetto Fondo sono destinati al Comitato Gestione Fondi del Volontariato della Regione Lazio.

C6) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	5.703.006	1.507.783
A) Mutui		
* Mutuo ipotecario CARIRI S.p.a. n.63501407	1.659.668	304.183
* Mutuo ipotecario CARIRI S.p.a. n.63536704	2.947.499	107.761
B) Altri debiti		
* Erario c/IRES	64.459	64.459
* Erario c/IRAP	27.639	27.639
* Fatture da ricevere	175.042	175.042
* Debiti per oneri vs personale	50.561	50.561
* Debiti verso amministratori e revisori	67.928	67.928
* Debiti verso fornitori	116.064	116.064
* Debito verso Erario ed INPS	45.430	45.430
* Altri debiti	548.716	548.716

Composizione della voce Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi		9.484
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	9.484	

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

COMPOSIZIONE CONTI D'ORDINE			
CONTI D'ORDINE			69.108.809
* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		66.933.127	
- Valore nominale partecipazione CA.RI.RI. S.p.A. a custodia presso terzi	7.100.894		
- Valore nominale azioni Intesa SanPaolo S.p.A. a custodia presso terzi	2.824.714		
- Valore nominale obbligazioni e titoli di Stato a custodia presso terzi	57.000.000		
- Arredi concessi in comodato al Comune di Orvinio	7.519		
* Impegni di erogazione futuri (settori rilevanti)		405.000	
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.ingegneria 2007-14	178.000		
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.medicina 2007-14	227.000		
* Beni di terzi presso Fondazione		1.770.682	
- Immobile S.Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	85.000		
- Dipinti in comodato da Comune di Antrodoco	5.682		
- Patrimoni librari in comodato	630.000		

Gli impegni di erogazione futuri riguardano le due convenzioni, della durata di otto anni, sottoscritte dalla Fondazione con l'Università "La Sapienza" di Roma al fine di favorire la costituzione del Polo Universitario di Rieti. Sebbene tali convenzioni siano formalmente a carico della Fondazione, l'importo versato annualmente all'Università "La Sapienza" viene dedotto dal contributo di gestione di spettanza del nostro Ente a favore del Consorzio Universitario.

I beni di terzi rappresentano il valore dei comodati della Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e di complessivi nove dipinti da parte della Diocesi di Rieti.

Nel corso del 2013 il Comune di Antrodoco ha concesso in comodato alla Fondazione due dipinti del maestro albanese Lin Delija

Sono, inoltre, stati sottoscritti negli esercizi precedenti due contratti per la concessione in comodato di importanti collezioni librerie che arricchiscono la Biblioteca della Fondazione.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle principali voci del Conto Economico

RICAVI

Dividendi e proventi assimilati		1.000.256
* da altre immobilizzazioni finanziarie		728.649
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. anno 2012	728.649	
* da strumenti finanziari non immobilizzati		271.607
- Intesa SanPaolo S.p.a. anno 2012	271.607	

Interessi e proventi assimilati		2.449.697
* da immobilizzazioni finanziarie		2.372.350
- interessi BTP scad.1 sett.2022	1.340.270	
- interessi BTP scad.1 mar.2025	218.365	
- interessi BTP scad.1 mar.2026	813.715	
* da crediti e disponibilità liquide		77.347
- deposito vincolato CARIRI n.670 scad.04.03.13	27.616	
- interessi attivi c.c. CARIRI	49.730	
- interessi attivi c.c. Unicredit	1	

Altri proventi		239.332
* Canoni locazione immobile Palazzo Dosi		239.332

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Compensi e rimborsi spese organi statutari		393.382
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri	220.413
Compensi e medaglie di presenza	185.840	
Rimborsi e altre spese	10.359	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	24.214	
Collegio dei Revisori	n. 3 membri	88.066
Compensi e medaglie di presenza	80.802	
Rimborsi e altre spese	1.698	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	5.566	
Consiglio di Indirizzo	n. 20 membri	64.578
Medaglie di presenza	55.661	
Rimborsi e altre spese	1.519	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	7.398	
Collegio di Presidenza	n. 3 membri	18.525
Medaglie di presenza	16.294	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	2.231	
Commissioni		1.800
Medaglie di presenza	1.800	
Spese per il personale		334.833
* Spese per Segretario Generale		44.637
- Stipendi	38.563	
- Oneri previdenziali INPS	5.199	
- Rimborsi spese	875	
* Spese per il personale dipendente		290.196
- Stipendi	194.486	
- Oneri previdenziali e assicurativi	60.053	
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	14.875	
- Altri oneri (rimborsi spese, formazione, ecc.)	20.782	
Spese per consulenti e collaboratori esterni		57.451
* Spese per consulenza del lavoro		11.434
* Spese legali e notarili		1.258
* Spese per altre consulenze non ricorrenti		14.923
* Spese per altre consulenze ricorrenti		29.836
- Sito Internet Fondazione	1.440	
- Normativa privacy e sicurezza	3.618	
- Addetta stampa	24.778	

La sottovoce **"spese per il personale dipendente"** comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2013 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Interessi passivi e altri oneri finanziari	81.626
* Interessi passivi mutuo CARIRI S.p.A. n.63501407	81.174
* Spese bancarie e altri oneri finanziari	452

Ammortamenti	187.214
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani	21.422
- Ammortamento mobili e arredi	11.882
- Ammortamento impianti tecnici	5.714
- Ammortamento attrezzature	1.906
- Ammortamento macchine d'ufficio	1.920
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi	7.809
- Ammortamento mobili e arredi	7.809
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone	20.857
- Ammortamento mobili e arredi	13.432
- Ammortamento impianti tecnici	4.393
- Ammortamento attrezzature	3.032
* Ammortamento beni strumentali Complesso S.Giorgio	92.754
- Ammortamento mobili e arredi	60.419
- Ammortamento impianti tecnici	22.324
- Ammortamento attrezzature	4.808
- Ammortamento macchine d'ufficio	5.203
* Ammortamento opere miglioria Auditorium Varrone	44.372

Altri oneri	238.585
* Spese per vigilanza	1.730
* Spese per pulizia/facchinaggio	25.226
* Spese postali	7.226
* Spese di cancelleria e materiale di consumo	9.876
* Spese abbonamento riviste e quotidiani	1.654
* Spese di comunicazione ed immagine	12.128
* Spese telefoniche	9.246
* Premi assicurativi	26.868
* Spese elettricità	16.457
* Spese riscaldamento e acqua	15.169
* Spese manutenzione sede	22.698
* Manutenzione ordinaria hardware	2.668
* Spese di rappresentanza	13.559
* Contributi associativi	20.476
* Canoni passivi software	30.603
* Fitti passivi macchine elettroniche	1.452
* Spese manutenzione Palazzo Dosi	13.583
* Spese diverse	7.966

La sottovoce "**interessi passivi e altri oneri finanziari**" comprende la quota di interessi del mutuo ipotecario di 3 milioni di euro acceso per la ristrutturazione dell'immobile Palazzo Dosi.

La sottovoce "**contributi associativi**" rappresenta l'importo della quota associativa all'ACRI di competenza dell'esercizio.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

PROVENTI E ONERI STRORDINARI

Proventi straordinari		1.460.717
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.09.2022	1.460.196	
* Arrotondamenti e sopravvenienze attive	521	
Oneri straordinari		5.525
* Maggiori oneri esercizi precedenti	5.000,00	
* Arrotondamenti e sopravvenienze passive	525	

Composizione della voce Imposte

Imposte		215.428
* IRES	64.459	
* IRAP	27.639	
* IMU	98.316	
* TARES e altri tributi locali	15.685	
* Bolli su c.c. e dossier titoli	4.615	
* Imposta di registro	3.628	
* Altre imposte indirette	1.086	

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta.

Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi BTP (12,5%):	€ 339.347
- ritenute a titolo d'imposta su interessi c.c. e depositi vincolati (20%):	€ 19.337
- imposta sostitutiva su capital gain (12,5%):	€ 208.599
TOTALE	€ 567.283

A tale importo va, inoltre, aggiunto il costo dell'IVA sugli acquisti che la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non può portare in detrazione. Per il 2013 tale costo è stato pari ad **€ 228.905**.

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad **€ 1.011.616**.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEMA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO			
A	Avanzo di gestione	3.635.958	
B	Riserva obbligatoria	727.192	pari al 20% di A
C	Margine a disposizione per l'attività istituzionale	2.908.766	A - B
D	Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti	1.454.383	50% di C
	Erogazioni deliberate in c/esercizio nei settori rilevanti al 31.12.2013	1.512.079	
	Accantonamento al Fondo per il volontariato	96.959	pari ad 1/15 di D
	Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	
	Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	
	Assegnazione al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	8.726	0,3% di C
	Erogazioni deliberate in c/esercizio negli altri settori al 31.12.2013	581.865	
	Importo assegnato al Fondo per gli altri settori statutari	0	
	Avanzo residuo	709.137	assegnato a Fondo per interventi settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2013	al 31.12.2012
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	6
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	7

Al 31.12.2013 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2013 PER IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Signori componenti il Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori della Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, accompagnato dalla Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2014 e puntualmente comunicatoci, effettuati gli opportuni riscontri e le necessarie verifiche redige la presente Relazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema amministrativo-contabile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori come esplicitato nella Nota Integrativa.

I dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 si possono così sintetizzare:

Immobilizzazioni materiali e strumentali	€	21.837.027
Immobilizzazioni finanziarie	€	79.673.508
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	13.630.958
Crediti	€	199.227
Disponibilità liquide	€	112.720
Ratei e risconti attivi	€	839.038
Totale attivo	€	116.292.478
Patrimonio netto	€	101.749.597
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	2.207.927
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	712.530
Fondo erogazioni negli altri settori statutari	€	215
Altri Fondi	€	5.183.498
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	65.037
Erogazioni deliberate	€	421.934
Fondo per il volontariato	€	239.250
Debiti	€	5.703.006
Ratei e risconti passivi	€	9.484
Totale passivo	€	116.292.478
Beni presso terzi	€	66.933.127
Impegni di erogazione futuri	€	405.000
Beni di terzi presso Fondazione	€	1.770.682
Conti d'ordine	€	69.108.809

Il conto economico reca:

Dividendi e proventi assimilati	€	1.000.256
Interessi e proventi assimilati	€	2.449.697
Altri proventi	€	239.332
Oneri	€	(1.293.091)
Proventi straordinari	€	1.460.717
Oneri straordinari	€	(5.525)
Imposte	€	(215.428)
Avanzo dell'esercizio	€	3.635.958

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione. Le relazioni che lo accompagnano, Bilancio di missione e Relazione economica e finanziaria redatte dal Consiglio di Amministrazione, esprimono in maniera esauriente e fedele il quadro dei fatti di gestione dell'esercizio 2013.

Il Collegio raccomanda che venga effettuato l'accantonamento al Fondo Riserva Obbligatoria nel rispetto del D. M. in corso di emanazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 il Collegio, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, ottenendo tutte le notizie necessarie per una corretta informativa sulla gestione sociale.

In tal modo, ha potuto constatare il rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Al tempo stesso, il Collegio può assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge e allo Statuto e non sono state imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le sue visite periodiche il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo esprime il proprio positivo giudizio sull'applicazione delle procedure adottate.

Tutte le volte che è stato sollecitato, il Collegio ha espresso il suo motivato parere nelle materie sottoposte al suo esame, come dai relativi verbali.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 2408 del c.c., attesta che non sono pervenute alla sua attenzione denunce per fatti ritenuti censurabili.

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Collegio non formula rilievi sui risultati di gestione dell'esercizio 2013 e ritiene che la ripartizione dell'avanzo di esercizio risulta conforme alle norme vigenti. Pertanto, propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio così come redatto.

Rieti, 14 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Alicicco
(Presidente)

Avv. Olinto Petrangeli
(Revisore)

Dott. Cesare Monti
(Revisore)